

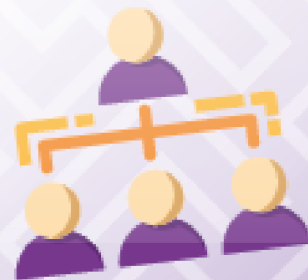


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"STEFANO PELLEGRINO"

TPIC82000E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "STEFANO PELLEGRINO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0009232/U** del **27/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 62** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 116** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 130** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 136** Moduli di orientamento formativo
- 140** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 196** Attività previste in relazione al PNSD
- 218** Valutazione degli apprendimenti
- 234** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 248** Aspetti generali
- 252** Modello organizzativo
- 262** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 266** Reti e Convenzioni attivate
- 279** Piano di formazione del personale docente
- 283** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Il nostro Istituto Comprensivo si trova nella periferia Lilibetana e dista dal centro storico una decina di chilometri. Dall'A.S. 2019/2020 a seguito di dimensionamento, il territorio dove insiste la scuola si è notevolmente esteso, con l'accorpamento di tre ulteriori plessi di Scuola Primaria e dell'Infanzia, fino a raggiungere il versante costiero nord della città di Marsala, dove sorgono le saline, in prossimità della riserva naturale dello Stagnone. La realtà socio-economica da cui provengono gli alunni risulta variegata: In particolare la composizione della popolazione studentesca dell'Istituto Comprensivo è formata da alunni che provengono da classi sociali eterogenee, con una prevalenza, tuttavia, di genitori che lavorano nel settore primario. La nostra scuola, in tale contesto, continua a rappresentare un solido punto di riferimento non solo dal punto di vista educativo e culturale, ma anche sotto il profilo aggregativo e sociale, in quanto, a parte la Chiesa e l'Oratorio, non sono presenti altri centri di aggregazione sociale nel territorio. La porzione del territorio comunale su cui insiste il nostro Istituto, infatti, è caratterizzata da un'economia essenzialmente agricola, con poche imprese, anch'esse operanti prevalentemente nel primo settore. Nel corso degli anni, si è mantenuta costante la presenza di famiglie di origine straniera, che ha dato ulteriori input per l'individuazione di quelle scelte strategiche che hanno promosso una concreta cultura dell'accoglienza con articolazioni progettuali a vari livelli: dalla prima accoglienza alla successiva integrazione e, ove necessario, alfabetizzazione, in riferimento al curricolo verticale di istituto. La diversa origine di provenienza delle famiglie immigrate, tuttavia, è cambiata nel tempo; si è passati gradualmente da una maggioranza di famiglie prevalentemente di nazionalità Romena, a famiglie di origine Marocchina e Tunisina, con diversi dei nuclei familiari presenti nel territorio che risultano essere ospitati in case famiglia e in comunità. Questo stato di cose, ha portato, negli ultimi anni considerevoli situazioni di disagio socio-economico, infatti è aumentato il numero delle famiglie in difficoltà. I genitori in possesso di titolo di studio come Diploma e laurea costituiscono un'esigua minoranza, inferiore al 10% dell'utenza totale.

Vincoli:

L'Istituto ha dovuto fronteggiare nuovi bisogni, ed articolare, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, obiettivi mirati a fronteggiare le carenze territoriali, di cui una delle priorità è stata l'inclusione scolastica e l'abbattimento del disagio attraverso il prevalente utilizzo di risorse Europee, grazie alle quali sono stati finanziati progetti afferenti all'area linguistico-matematica e all'area del recupero, al fine di tentare di riportare il livello delle classi nelle materie oggetto di INVALSI, in linea



con la media nazionale. Un altro vincolo è dato dal fatto che il background sociale delle famiglie dei nostri alunni dà pochi stimoli adeguati per la crescita culturale degli stessi e che gli alunni di origine straniera, presenti nel nostro istituto, nel contesto familiare parlano le lingue di appartenenza e pertanto hanno difficoltà a far proprie le strutture grammaticali della Lingua Italiana ed incontrano difficoltà nelle relazioni in classe, con i diversi soggetti coinvolti. Il numero di studenti di cittadinanza non italiana è sensibilmente cresciuto e per gli stessi sono stati messi in atto adeguati interventi educativi.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Negli ultimi anni è stato avviato un processo di modernizzazione degli ambienti di apprendimento e di supporto alla didattica innovativa. Tutte le sedi dispongono di collegamento internet; alcuni plessi sono dotati di palestra (Casazze, Gabelli e la sede della secondaria di primo grado), altri di mensa (Gabelli e XI Maggio), mentre il plesso Casazze è corredato anche di cucina. Le strutture igieniche sono conformi alla normativa vigente. Nel 2020/21 il Comune di Marsala ha ristrutturato il plesso della secondaria con sostituzione degli infissi e installazione di un ascensore. Gli spazi esterni sono delimitati da cancelli e muri di cinta, garantendo sicurezza agli utenti. Inoltre, grazie alla partecipazione ai progetti FESR azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", FESR - Next Generation Classroom 4.0, Ambienti didattici Innovativi per le scuole dell'infanzia, spazi e strumenti STEM, la scuola si è dotata di monitor, notebook, tablet, droni, stampanti 3D, M-Boot, mobili e suppellettili, rafforzando la dotazione tecnologica e logistica per una didattica innovativa.

Tutte le aule della scuola, compresi gli spazi laboratoriali, sono dotate di monitor digitali e LIM. Gli spazi laboratoriali principali sono:

- Laboratorio di Scienze: Attrezzato con strumenti specifici (microscopi, bilance, modelli anatomici, provette), banchi idonei e connessione internet.
- Laboratorio di Informatica: dotato di Pc a postazione fissa, Server e connessione LAN/WI-FI.
- Atelier Digitale: Progettato per il lavoro a piccoli gruppi (arredi modulari), e' fornito di strumentazione digitale avanzata per la didattica laboratoriale e STEM, inclusi dispositivi robotici, scanner e stampanti 3D, realtà aumentata, notebook e connettività LAN/WI-FI.
- Biblioteca: Include due postazioni PC fisse, arredi, software e scanner per la digitalizzazione dei testi, con connessione LAN/WI-FI. Questi spazi sono usati quotidianamente, integrando le attività laboratoriali nel curriculum e incidendo positivamente sulla qualità dell'offerta educativa.

Spazi Sportivi e Risorse Economiche: L'istituto dispone di una palestra attrezzata per Basket, Volley e Pallamano, con grandi attrezzi come spalliere e quadro svedese. Scuola dell'Infanzia: I materiali



didattici utilizzati nelle Sezioni sono conformi agli standard CEE. Gli arredi (inclusi LIM e Digital Board) sono robusti, sicuri e privi di spigoli vivi. Vengono impiegati giochi e giocattoli in buono stato, adatti all'età e acquistati per favorire l'apprendimento, lo sviluppo della motricità fine, il pensiero logico e la creatività.

Vincoli:

La scuola non dispone di servizi di trasporto efficienti, che possano coprire tutta la rete territoriale di propria pertinenza, che soddisfi l'utenza al fine di raggiungere tutti i plessi scolastici.

Le risorse economiche di cui dispone la scuola provengono esclusivamente da fondi europei, statali, regionali e comunali poiché gli stakeholders presenti nel territorio partecipano prioritariamente a convenzioni stipulate a titolo gratuito. Per gli alunni in condizione di particolare svantaggio economico, la scuola fornisce varie attrezzature e supporti didattici, tuttavia non soddisfa l'attuale richiesta, in quanto le famiglie in condizione di difficoltà economiche sono sempre più numerose.

Gli spazi e le dotazioni presenti non soddisfano pienamente le esigenze didattiche e organizzative, poiché il numero di dispositivi non copre tutte le classi. Per il trasporto degli alunni tra i plessi, l'Istituto si affida all'Ente "Marsala Schola", che non garantisce sempre il rispetto degli orari e delle necessità organizzative. Tale servizio risulta inoltre poco adeguato per studenti con situazioni di svantaggio, creando difficoltà di accesso e continuità.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

Nella nostra istituzione scolastica la maggior parte dei Docenti in servizio permane stabilmente nella scuola garantendo continuità didattica e educativa. Nello specifico su 119 docenti 99 sono a contratto a tempo indeterminato. E' presente un buon numero di docenti giovani che ha intrapreso l'innovazione didattica e l'implementazione digitale. Sono presenti, inoltre, docenti con ottime competenze professionali quali: linguistiche, informatiche, artistico espressivi e motorio. Nella scuola sono presenti n°19 assistenti all'autonomia alla comunicazione che vengono assegnati a seguito di richiesta delle singole famiglie dall'istituzione Comunale; tali figure operano con i singoli alunni assegnati. La scuola gode di un referente GOSP che si occupa di dispersione. Le competenze possedute dai docenti valorizzano le azioni formative opportunamente progettate al fine di coinvolgere gli alunni in azioni laboratoriali che diano la possibilità di far emergere le risorse nascoste.

Vincoli:

La scuola non gode di figure professionali specifiche come pedagogisti, psicologi, pediatri e altri esperti esterni che possano supportare l'azione educativa della scuola. Il ruolo dei docenti di sostegno e' prettamente di supporto alla didattica, ma a seguito di un organico di diritto non



rispondente alla situazione di fatto, la continuità dell'azione formativa del singolo alunno non viene garantita.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"STEFANO PELLEGRINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC82000E
Indirizzo	C/DA GURGO-MADONNA ALTO OLIVA MARSALA 91025 MARSALA
Telefono	0923756011
Email	TPIC82000E@istruzione.it
Pec	tpic82000e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icstefanopellegrino.gov.it

Plessi

PAOLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA82001B
Indirizzo	FRAZIONE PAOLINI MARSALA 91025 MARSALA
Edifici	• Borgo MATAROCCO 1 - 91025 MARSALA TP

SS. FILIPPO E GIACOMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA82002C



Indirizzo	CONTRADA SS. FILIPPO E GIACOMO MARSALA 91025 MARSALA
-----------	--

Edifici	Via S. FILIPPO E GIACOMO 1 - 91025 MARSALA TP
---------	---

CASAZZE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	TPAA82003D
--------	------------

Indirizzo	C.DA CASAZZE MARSALA 91025 MARSALA
-----------	------------------------------------

Edifici	Borgo GURGO 1 - 91025 MARSALA TP
---------	--

SCU. INF."SAN MICHELE RIFUGIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	TPAA82006L
--------	------------

Indirizzo	C/DA SAN MICHELE RIFUGIO MARSALA 91025 MARSALA
-----------	--

SCUOLA INFANZIA "VERGA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	TPAA82007N
--------	------------

Indirizzo	C/DA SAN LEONARDO N.67 MARSALA 91025 MARSALA
-----------	--

UNDICI MAGGIO - PAOLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	TPEE82001L
--------	------------

Indirizzo	C/DA MATAROCCO N.114 MARSALA 91025 MARSALA
-----------	--



Edifici

- Borgo MATAROCCO 1 - 91025 MARSALA TP

Numero Classi 5

Totale Alunni 83

"A.GABELLI" S.FILIPPO E GIACOMO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE82002N

Indirizzo VIA S.FILIPPO E GIACOMO 1 MARSALA 91025
MARSALA

Edifici

- Via S. FILIPPO E GIACOMO 1 - 91025 MARSALA
TP

Numero Classi 6

Totale Alunni 88

CASAZZE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE82003P

Indirizzo 236 FRAZ. CASAZZE 91025 MARSALA

Edifici

- Borgo GURGO 1 - 91025 MARSALA TP

Numero Classi 5

Totale Alunni 85

PLESSO "SAN MICHELE RIFUGIO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE82006T



Indirizzo	C/DA SAN MICHELE RIFUGIO MARSALA 91025 MARSALA
Numero Classi	4
Totale Alunni	59

PLESSO "VERGA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE82007V
Indirizzo	C/DA SAN LEONARDO N.67 MARSALA 91025 MARSALA
Numero Classi	3
Totale Alunni	22

S.M. "S. PELLEGRINO" MARSALA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM82001G
Indirizzo	C/DA PAOLINI - 91025 MARSALA
Edifici	• Via PIERINO 1 - 91025 MARSALA TP
Numero Classi	8
Totale Alunni	124



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	5
	Musica	4
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	147
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	34
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	21
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Approfondimento

Le aule della Scuola Secondaria di I grado e della Scuola Primaria sono dotate di monitor digitali, strumenti ormai indispensabili per migliorare la qualità della didattica e favorire l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive. Le aule della scuola dell'Infanzia delle LIM.



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti **PRIORITA' DESUNTE DAL RAV**

Aspetti Generali Il PTOF 2025 - 2028 nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, come studente, come persona e quale futuro cittadino del mondo. Tra gli operatori scolastici vi è la consapevolezza che la "complessità di conoscenze, abilità e competenze, concorrono alla formazione integrale della persona...", e che la loro missione, come professionisti, è quella di contribuire al processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere, nonché la promozione delle soft skills: competenze propedeutiche all'interazione efficace e produttiva di tutte gli ambiti della vita. La nostra scuola sa che la nuova cultura aziendale chiede un forte investimento sulle cosiddette competenze trasversali; la nostra progettazione pone le basi a partire dalla capacità di sviluppo del pensiero critico che, attraverso l'incontro con punti di vista differenti, favorisce lo sviluppo di categorie mentali che consentono una serie di operazioni cognitive fondamentali. Il confronto con il pensiero altrui è infatti, alla base di una strutturazione che intende condurre gradualmente i ragazzi e le ragazze a pensare criticamente. La Vision dell'Istituto Comprensivo "Stefano Pellegrino", pur fondandosi sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, una scuola che sia punto di riferimento educativo e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi, luogo di innovazione e centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e per i giovani del territorio, mira essenzialmente alla costruzione di personalità che abbiano conseguito sia le abilità soft che consentono di interagire, comprendere emozioni e sentimenti, risolvere problemi e gestire il tempo, che alle hard skills un pacchetto di competenze "tecniche" che includono capacità linguistiche, informatiche definite e misurabili. L'Istituto Comprensivo "S. Pellegrino", nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento. L' Istituto Comprensivo "S. Pellegrino" ha come Mission quella di garantire il successo scolastico, accogliendo, formando e orientando tra esperienza e innovazione ciascun alunno. Rispetto alle priorità evidenziate nel RAV si prefigge di: Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI e migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza a quelle strategiche nazionali della direttiva n. 11 del 2014 che individua le "PRIORITA' STRATEGICHE DELLA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE". La valutazione, finalizzata al miglioramento della



qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, sarà particolarmente indirizzata: alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; • al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza. Per sostenere l'evoluzione della società della conoscenza, l'Istituto ha avviato un processo di trasformazione della didattica, passando da un modello prevalentemente trasmissivo a un modello coinvolgente, fondato su apprendimenti attivi, co-costruiti e transazionali, sostenuti da metodologie collaborative, laboratoriali, digitali e innovative, promuovendo un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula e attivando azioni di innovazione del curriculum, quali: Coding per le classi terze, quarte e quinte, finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale; Percorsi di creatività digitale e robotica; Corsi di formazione per tutto il personale docente e ATA, finalizzati all'accrescimento delle competenze digitali. In particolare, l'Istituto si propone di sviluppare le competenze digitali degli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado attraverso attività di Coding unplugged, Storytelling e alla robotica. Presso la Scuola Secondaria di Primo Grado è attivo il Corso ad Indirizzo Musicale, un percorso teorico-pratico dedicato all'apprendimento dello strumento musicale, articolato in quattro specialità: Chitarra, Flauto, Pianoforte e Percussioni. L'Indirizzo Musicale è stato istituito secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999, che ha introdotto la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media (n. 77/A), riconoscendo l'insegnamento strumentale come integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio di Educazione musicale. A partire dall'anno scolastico 2023/2024, per le classi prime è entrata in vigore la nuova Disciplina dei percorsi a Indirizzo Musicale delle scuole secondarie di primo grado, aggiornata ai sensi del D.M. n. 176 del 1° luglio 2022. Il corso si colloca nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona. La didattica strumentale viene progettata e realizzata tenendo conto delle finalità specifiche del segmento scolastico, nella consapevolezza che il percorso musicale si integra in un curriculum più ampio, finalizzato alla crescita globale dell'alunno e allo sviluppo delle sue capacità espressive, cognitive e relazionali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello 3, 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali e diminuire nella scuola primaria gli alunni collocati nelle fasce più basse in riferimento a studenti con ESCS simile.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 10% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, raggiungendo i livelli di apprendimento regionali con ESCS simile.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in



scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

● Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado.

Confermare/non peggiorare i risultati nel passaggio dal grado 5 della scuola primaria al grado 8 della secondaria. Migliorare i risultati ottenuti nel grado 2 della scuola primaria.

Traguardo

Allinearci con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese relativamente ai livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: "DidatticaMente in Azione Primaria"

Il progetto sarà mirato ad accompagnare durante il corso dei tre anni della scuola primaria, dalla classe seconda alla classe quinta, gli alunni della scuola primaria che hanno dimostrato maggiori difficoltà in Matematica ed Italiano, e per i quali la scuola ha riscontrato un feedback al di sotto della media Regionale nelle prove INVALSI di grado 2. Tali percorsi saranno svolti, sia per quel che riguarda la matematica che per quel che riguarda l'Italiano, dai due docenti di potenziamento già presenti all'interno della nostra Istituzione scolastica. Tali docenti avranno il compito di migliorare, durante il triennio, i risultati nelle prove INVALSI di grado 5, consentendo di allineare la nostra scuola ai risultati Regionali previsti per queste materie. In particolare, i compiti che tali docenti dovranno svolgere saranno quelli di: Predisporre e attuare tali percorsi di recupero in orario co-curriculare, adattandoli alle specifiche esigenze degli studenti; Monitorare costantemente i progressi e intervenire tempestivamente in caso di difficoltà persistenti degli alunni; Favorire un clima di fiducia e collaborazione all'interno dei diversi gruppi classe; Migliorare le competenze di lettura, scrittura e calcolo; Ridurre la variabilità tra le classi; Supportare gli alunni in difficoltà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello 3, 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali e diminuire nella scuola primaria gli alunni collocati nelle fasce più basse in



riferimento a studenti con ESCS simile.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 10% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, raggiungendo i livelli di apprendimento regionali con ESCS simile.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Confermare/non peggiorare i risultati nel passaggio dal grado 5 della scuola primaria al grado 8 della secondaria. Migliorare i risultati ottenuti nel grado 2 della scuola primaria.



Traguardo

Allinearci con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese relativamente ai livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria e secondaria di primo grado;

Progettare interventi didattici su misura, basati sull'analisi dei risultati, per colmare le lacune e potenziare le competenze chiave in italiano, matematica e inglese.

Introdurre strumenti di monitoraggio interno (prove parallele, simulazioni) per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali correzioni in corso d'opera

Organizzare momenti di aggiornamento e confronto sulle metodologie didattiche innovative e sulle strategie di valutazione formativa, con attenzione particolare all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti

Promuovere la consapevolezza e la motivazione degli studenti rispetto agli obiettivi di apprendimento, attraverso attività di autovalutazione, peer education e momenti



di riflessione condivisa sui risultati

Attività prevista nel percorso: "DidatticaMente in Azione Primaria"

Descrizione dell'attività

Il progetto si svilupperà lungo tutto il triennio della scuola primaria, secondo una logica di accompagnamento costante e personalizzato. In particolare, le fasi saranno quelle di seguito riportate:

1. Analisi dei bisogni

- Raccolta e analisi dei risultati INVALSI di grado 2;
- Colloqui con le famiglie degli alunni fragili e costante confronto in seno ai consigli di interclasse;
- Somministrazione di prove d'ingresso per la rilevazione puntuale delle difficoltà;

2. Interventi di recupero

- Attività laboratoriali a piccoli gruppi, con metodologia attiva e inclusiva;
- Percorsi individualizzati e personalizzati, con esercitazioni mirate sulle competenze carenti;
- Utilizzo di strumenti compensativi e tecnologici (software didattici, giochi, piattaforme online);
- Recupero dei prerequisiti e consolidamento dei concetti chiave attraverso attività concrete e contestualizzate;

3. Monitoraggio e valutazione



- Verifiche periodiche dei progressi attraverso prove strutturate e prove simulate INVALSI;
- Colloqui di restituzione con studenti e famiglie;
- Raccolta e analisi dei dati per la rimodulazione tempestiva delle strategie di intervento;

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative Ampliamento dell'Offerta Formativa

Responsabile

NIV PERSONALE DOCENTE

Risultati attesi

Allineamento della nostra Istituzione scolastica con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Matematica e Italiano, in relazione ai livelli di apprendimento degli studenti di altre scuole con ESCS simile;□

Aumento della percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nello stesso ordine di scuola dal grado 2 al grado 5;

Confermare/non peggiorare i risultati INVALSI nel passaggio dal grado 2 della scuola primaria al grado 5 della scuola primaria.



● **Percorso n° 2: "Futuri cittadini europei"**

Il percorso mira a potenziare le competenze chiave europee attraverso ambienti di apprendimento cooperativi, compiti autentici, attività interdisciplinari e l'uso consapevole degli strumenti digitali. L'azione promuove metodologie attive, riflessive e inclusive, finalizzate allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale, matematica e scientifica, digitale, personale e sociale, della capacità di imparare a imparare e della cittadinanza attiva e digitale. Il progetto integra attività laboratoriali, situazioni reali, casi di studio e pratiche di collaborazione tra pari, con l'obiettivo di incrementare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati nella certificazione delle competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo



Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire attività che richiedano la cooperazione tra pari, come progetti di gruppo, discussioni guidate e problem solving collaborativo

Proporre compiti autentici che stimolino l'analisi, la valutazione e la riflessione

Integrare casi di studio e situazioni reali per allenare la capacità di prendere decisioni informate

Utilizzare strumenti digitali per facilitare la comunicazione e lo scambio interculturale

Promuovere la cittadinanza digitale e la sicurezza online



Attività prevista nel percorso: Futuri Cittadini Europei

Descrizione dell'attività	Integrazione delle competenze chiave nelle UDA disciplinari e interdisciplinari Revisione del curriculum verticale per includere compiti autentici e situazioni reali Inserimento di attività digitali e di cittadinanza digitale
	Utilizzo di strumenti digitali per comunicazione e produzione - Attività di problem solving collaborativo e peer education Realizzazione di compiti autentici e casi di studio Progettazione di attività cooperative e laboratoriali
	Rubriche per la certificazione delle competenze Osservazioni sistematiche e autovalutazioni degli studenti Raccolta di evidenze tramite compiti autentici e prodotti digitali
	Verifica periodica dei progressi nelle competenze chiave Analisi dei prodotti degli studenti e delle rubriche Revisione delle strategie didattiche in itinere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione



	digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Iniziative Ampliamento dell'Offerta Formativa
Responsabile	NIV PERSONALE DOCENTE
Risultati attesi	· Incremento del 10% degli studenti che raggiungono il livello A/B nella certificazione delle competenze chiave. · Maggiore partecipazione attiva e collaborativa nelle attività di gruppo. · Aumento dell'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali. · Produzione di compiti autentici di qualità. · Miglioramento della capacità di riflessione, autovalutazione e problem solving. · Rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva e digitale.

● **Percorso n° 3: "Matematica e Italiano Step by Step"**

Il progetto sarà mirato ad accompagnare durante il corso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado, gli alunni della scuola primaria che hanno dimostrato maggiori difficoltà in matematica ed Italiano, e per i quali la scuola ha riscontrato un feedback al di sotto della media Regionale nelle prove INVALSI di grado 5. Tali percorsi saranno svolti, per quel che riguarda la matematica, da un docente di potenziamento di matematica che verrà appositamente richiesto dall'Istituzione scolastica, mentre, per quanto concerne l'Italiano potrà essere utilizzato un docente di potenziamento L2 già presente all'interno della nostra Istituzione scolastica che attualmente espleta il suo servizio su alcuni alunni NAI, per favorirne l'integrazione. Tali docenti



avranno il compito di migliorare, alla fine del triennio, i risultati nelle prove INVALSI di grado 8, consentendo di allineare la nostra scuola ai risultati Regionali previsti per queste materie. In particolare, i compiti che tali docenti dovranno svolgere saranno quelli di: Predisporre e attuare tali percorsi di recupero in orario co-curriculare, adattandoli alle specifiche esigenze degli studenti; Monitorare costantemente i progressi e intervenire tempestivamente in caso di difficoltà persistenti degli alunni; Favorire un clima di fiducia e collaborazione all'interno dei diversi gruppi classe; Mediare tra scuola e famiglia, promuovendo la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Confermare/non peggiorare i risultati nel passaggio dal grado 5 della scuola primaria al grado 8 della secondaria. Migliorare i risultati ottenuti nel grado 2 della scuola primaria.

Traguardo

Allinearci con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese relativamente ai livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Continuità' e orientamento**

Garantire la coerenza tra i diversi ordini di scuola attraverso attività di raccordo e passaggi gradualità tra i livelli

Monitorare costantemente il percorso degli studenti, con incontri periodici tra docenti dei diversi ordini scolastici

Proporre esercitazioni e simulazioni delle prove INVALSI con feedback personalizzato

Utilizzare strumenti di valutazione formativa per individuare tempestivamente le difficoltà

Attività prevista nel percorso: "Matematica e Italiano Step by Step"

Descrizione dell'attività

Il progetto si svilupperà lungo tutto il triennio della scuola secondaria di primo grado, secondo una logica di accompagnamento costante e personalizzato. In particolare, le fasi saranno quelle di seguito riportate:

1. Analisi dei bisogni

- Raccolta e analisi dei risultati INVALSI di grado 5;



- Colloqui con i docenti della scuola primaria e con le famiglie degli alunni fragili;

- Somministrazione di prove d'ingresso per la rilevazione puntuale delle difficoltà;

2. Interventi di recupero

- Attività laboratoriali a piccoli gruppi, con metodologia attiva e inclusiva;

- Percorsi individualizzati e personalizzati, con esercitazioni mirate sulle competenze carenti;

- Utilizzo di strumenti compensativi e tecnologici (software didattici, giochi, piattaforme online);

- Recupero dei prerequisiti e consolidamento dei concetti chiave attraverso attività concrete e contestualizzate;

3. Monitoraggio e valutazione

- Verifiche periodiche dei progressi attraverso prove strutturate e prove simulate INVALSI;

- Colloqui di restituzione con studenti e famiglie;

- Raccolta e analisi dei dati per la rimodulazione tempestiva delle strategie di intervento;

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Iniziative Ampliamento dell'Offerta Formativa
Responsabile	NIV DOCENTI
Risultati attesi	Allineamento della nostra Istituzione scolastica con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Matematica e Italiano, in relazione ai livelli di apprendimento degli studenti di altre scuole con ESCS simile; Aumento della percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado; Confermare/non peggiorare i risultati INVALSI nel passaggio dal grado 5 della scuola primaria al grado 8 della scuola Secondaria di primo grado.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo "Stefano Pellegrino", grazie alla partecipazione a specifici avvisi che hanno consentito di integrare e arricchire la dotazione strumentale elettronica e digitale a supporto degli apprendimenti, intende promuovere e realizzare percorsi formativi ed esperienze didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di creatività, problem solving, pensiero critico, comunicazione e collaborazione, rivolte sia agli studenti sia ai docenti.

In coerenza con gli obiettivi del curriculum verticale di istituto, nel corso del triennio saranno organizzate unità di apprendimento interdisciplinari che affiancheranno alla lezione frontale l'utilizzo di risorse digitali (audio, video e materiali di approfondimento), simulazioni, attività laboratoriali e pratiche collaborative svolte con computer, tablet e smartphone.

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.



2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

- Ø Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.
- Ø Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy, in materia di protezione dei dati personali.
- Ø Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- Ø Linee guida e note del MIM su IA, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- Ø Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- Ø Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

3. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che coinvolge i soggetti indicati nella successiva sezione che fa riferimento alla governance.

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- Ø l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua finalità, priorità, principi ispiratori e team di lavoro;
- Ø l'analisi preliminare, da parte del Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA), del contesto, delle risorse disponibili e del grado di maturità digitale e IA dell'istituto;
- Ø la redazione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico;
- Ø la discussione e l'approvazione da parte del Collegio dei docenti, seguita, ove necessario, dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto;



Ø l'integrazione del Piano nel PTOF e nei documenti di pianificazione;

La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato in occasione dell'inizio del prossimo anno scolastico anche alla luce delle esperienze che verranno maturate i prossimi mesi.

4. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

Ø centrata sulla persona, in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;

Ø inclusiva, capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;

Ø competente, in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppino un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;

Ø responsabile, in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;

Ø innovativa, ma non "tecnologista": l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

5. Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda su principi chiari:

Ø La centralità dell'essere umano comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.



- Ø La tutela dei dati personali richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- Ø La trasparenza implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- Ø L'equità digitale guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- Ø La sorveglianza è esclusa: l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

6. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in una istituzione scolastica deve essere valutata in una prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, l'ambito didattico e quello organizzativo-amministrativo.

La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni, sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto.

Il Piano d'Istituto per l'IA è chiamato quindi a definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti).

La valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica, e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA (GLIA) dal DPO e da eventuali altri esperti, in modo da assicurare coerenza complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

7. Ambito didattico

Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.



I docenti, singolarmente o attraverso il GLIA, valutano l'utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di progettazione: la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti.

Particolare attenzione è dedicata ai cosiddetti "compiti autentici". Con questa espressione si intendono attività che chiedono agli alunni di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano l'integrazione di più competenze e si concretino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla base di criteri espliciti.

Tali compiti assumeranno forme differenti:

- per la primaria, potranno essere la stesura del regolamento di classe, la preparazione di cartelloni informativi su vari temi di educazione civica, la descrizione di ambienti reali;
- per la secondaria di primo grado, potranno essere la produzione di brevi testi argomentativi guidati, la progettazione di un semplice percorso sul territorio, la rielaborazione di dati ricavati da un'esperienza di scienze. In questo contesto l'IA potrà aiutare il docente a generare scenari, situazioni, dati o varianti delle consegne, ma la scelta di ciò che è "autentico" per quella classe, la definizione dei criteri di valutazione e il giudizio finale resteranno saldamente nelle mani dell'insegnante.

Un ulteriore campo di impiego riguarda la personalizzazione degli apprendimenti: appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio.

Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale, accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età – a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.



8. Ambito amministrativo

Nell'ambito amministrativo l'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato da personale competente.

In una fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati.

Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi.

In tal modo l'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.

9. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'approccio risk based che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il



trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implicino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

10. Uso dell'IA da parte degli studenti

Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta, che va dai bambini della scuola primaria (indicativamente fino ai 10 anni) agli studenti della scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 13 anni). In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'istituto stabilisce che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.

Per gli alunni più piccoli, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non



interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità. In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una prima familiarizzazione, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un controllo pieno dell'adulto sull'ambiente digitale.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'istituto prevede una gradualità diversa, pur mantenendo il divieto, in questa fase, di accesso autonomo agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola. Anche in questo segmento, infatti, gli alunni non utilizzano le applicazioni con proprie credenziali e non operano interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, possono proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutono con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica. Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico.

In prospettiva, il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA potrà valutare l'attivazione di progetti pilota mirati nella sola scuola secondaria di primo grado, condotti da docenti con specifica esperienza e motivazione, nei quali sia prevista una forma di interazione più diretta degli studenti con gli strumenti. Anche in tali casi, tuttavia, dovranno essere rispettate condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di comportamento, le modalità di supervisione e le limitazioni d'uso dovranno essere definite con precisione, condivise con gli alunni e comunicate alle famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere oggetto di un monitoraggio costante. In questo modo l'istituto comprensivo introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli studenti, modulando livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

11. Ruolo del Dirigente scolastico e atto di indirizzo

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa.

In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-



amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce o conferma il gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica.

Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.

12. Governance e team di progetto

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente scolastico garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA.

Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un referente esterno che fornisca le competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto (vedere punto successivo).

Questo assetto consente al team di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:

- Ø supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
- Ø formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali
- Ø cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF
- Ø predispone strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici)



- Ø promuove e monitora le sperimentazioni
- Ø raccoglie evidenze utili al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.

In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.

13. Ruolo DPO e consulenti esterni

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- Ø Sul piano giuridico occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;
- Ø Sul piano tecnologico è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
- Ø Sul piano organizzativo è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

Accanto al DPO, sempre presente, possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico-pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.



Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

- Ø aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;
- Ø assiste i referenti interni con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;
- Ø contribuisce alla redazione o alla revisione di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto.

In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando – e non sostituendo – il Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

14. Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola.

In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza.

La formazione all'IA riguarda, per il personale, almeno tre dimensioni:

- Ø la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
- Ø la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- Ø la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza, in continuità con le competenze chiave del primo ciclo e con il



percorso di orientamento verso le scelte future di studio. I percorsi formativi, sempre calibrati sull'età e sul grado scolastico, mirano a far comprendere, in forma semplificata, che cosa siano i sistemi di IA e gli strumenti generativi, perché possono "sbagliare", quali rischi derivino da informazioni non verificate, da bias e da un affidamento acritico alle risposte delle macchine. Vengono inoltre affrontati, con linguaggio accessibile, gli impatti dell'IA sulla vita quotidiana e sulle relazioni (ad esempio in ambito comunicativo e nei social), le implicazioni in termini di diritti, rispetto della privacy e correttezza nei compiti scolastici, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro o la diffusione di contenuti ingannevoli.

15. Piano per la formazione

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte.

Solo in una fase successiva, e una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione di attività formative rivolte agli studenti. Nella scuola primaria tali attività assumeranno forme molto semplici e prevalentemente narrative o ludico-didattiche, mentre nella scuola secondaria di primo grado potranno prevedere analisi guidate di esempi, discussioni strutturate e piccole unità interdisciplinari di educazione civica digitale.

In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al



personale o agli studenti.

16. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il Consiglio di Istituto, che rappresenta la sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co-costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.



17. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche.

Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni.

Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

18. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti. Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla



coerenza con l'offerta formativa complessiva.

Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Esperienze di apprendimento di tipo laboratoriali supportate dagli smartphone personali e da dispositivi digitali e robotici di cui la scuola dispone e con cui condurre la didattica applicando metodologie quali: - Classe capovolta - Web quest - Debate - Inquiry base Learning - - Storytelling.

○



SVILUPPO PROFESSIONALE

Nell'ambito dello sviluppo professionale dei docenti, l'istituto intende sostenerli nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi attivando momenti di formazione sulle metodologie didattiche più efficaci per lo sviluppo delle competenze chiave promosse sia a livello interno che nell'ambito di rete di scuole o da enti riconosciuti dal Miur.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto nel promuovere un'educazione digitale che favorisca l'acquisizione di una didattica per competenze e rilanci il ruolo attivo e responsabile degli studenti, ha acquisito attraverso la partecipazione a bandi europei e nazionali, strumenti digitali e dispositivi elettronici e robotici in grado di sviluppare attraverso ricerche, esperimenti e simulazioni il pensiero creativo e computazionale. In tal senso, la scuola ha organizzato e reso alcuni spazi delle aule digitalizzati, inserendovi lavagne multimediali e monitor interattivi, ha dedicato specifici ambienti allo sviluppo della biblioteca digitale e potenziato la strumentazione dell' Atelier creativo.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità Manifesto della Visione Educativa MOTTO:
"Dove il sapere incontra l'essere."

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Manifesto della Visione Educativa

MOTTO: "Dove il sapere incontra l'essere."

La sfida è quella di voler essere una scuola che accoglie ogni alunno come persona unica, valorizzandone i talenti, le emozioni e le potenzialità. Crediamo in un ambiente educativo aperto, inclusivo e dialogico, dove la relazione è il cuore pulsante del processo formativo. Non ci limitiamo a trasmettere conoscenze: coltiviamo competenze, responsabilità e cittadinanza attiva. Siamo una scuola che cresce insieme ai suoi studenti, alle famiglie e al territorio, promuovendo partecipazione, innovazione e cura. La nostra visione è quella di una comunità educante che cammina insieme, passo dopo passo, verso un futuro consapevole, equo e sostenibile. Una scuola che crede nel potere dell'educazione come strumento di trasformazione sociale. Vogliamo generare esperienze di apprendimento significative, capaci di connettere conoscenze, emozioni e relazioni, in un ambiente che valorizza la diversità, stimola la creatività e promuove il pensiero critico. Crediamo in una scuola che innova con consapevolezza, che dialoga con il territorio e che costruisce ponti tra generazioni, culture e linguaggi. La nostra visione è quella di una comunità educante che si muove con coraggio verso il futuro, dove ogni bambino e ogni ragazzo possa sentirsi accompagnato nella costruzione del suo essere olistico. Promuoviamo una didattica attiva e trasformativa, fondata su metodologie inclusive, sull'uso consapevole delle tecnologie e sulla valorizzazione delle intelligenze multiple. Crediamo nell'educazione come empowerment: un processo che attiva competenze, stimola il pensiero critico e incoraggia la partecipazione responsabile. Lavoriamo per formare global citizens, capaci di dialogare con il mondo, rispettare le diversità e contribuire al benessere.



collettivo. Ogni giorno costruiamo relazioni significative, favoriamo il teamwork , coltiviamo la creatività e promuoviamo il benessere emotivo. La nostra mission è generare learning experiences autentiche, dove il sapere si intreccia con il fare, il sentire e il convivere. Una scuola che non si limita a insegnare, ma che ispira, accoglie e innova. Proponiamo una vision Identitaria: che esprime chiaramente i valori fondanti dell'istituto (inclusione, relazione, creatività, cittadinanza); Ispiratrice: che comunica un sogno educativo che coinvolge alunni, famiglie, territorio; Proiettata nel futuro: che parla di trasformazione sociale, innovazione, sostenibilità; Centrata sulla persona: perché ogni alunno è visto come unico, portatore di emozioni e potenzialità; Relazionale e comunitaria: in quanto la scuola è una comunità educante che cammina insieme; Pedagogicamente solida: perchè si parla di competenze, pensiero critico, esperienze significative. .

























Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAOLINI	TPAA82001B
SS. FILIPPO E GIACOMO	TPAA82002C
CASAZZE	TPAA82003D
SCU. INF."SAN MICHELE RIFUGIO"	TPAA82006L
SCUOLA INFANZIA "VERGA"	TPAA82007N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
UNDICI MAGGIO - PAOLINI	TPEE82001L
"A.GABELLI" S.FILIPPO E GIACOMO	TPEE82002N
CASAZZE	TPEE82003P
PLESSO "SAN MICHELE RIFUGIO"	TPEE82006T
PLESSO "VERGA"	TPEE82007V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M. "S. PELLEGRINO" MARSALA

TPMM82001G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PAOLINI TPAA82001B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SS. FILIPPO E GIACOMO TPAA82002C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASAZZE TPAA82003D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCU. INF."SAN MICHELE RIFUGIO"
TPAA82006L**



25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "VERGA" TPAA82007N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: UNDICI MAGGIO - PAOLINI TPEE82001L

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "A.GABELLI" S.FILIPPO E GIACOMO
TPEE82002N**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASAZZE TPEE82003P



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "SAN MICHELE RIFUGIO"
TPEE82006T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "VERGA" TPEE82007V

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. "S. PELLEGRINO" MARSALA
TPMM82001G - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto indicato nella legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione all'insegnamento dell'educazione civica", punta a fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che favorisca l'apprendimento di ciascuno riguardo l'Educazione civica. L'insegnamento dell'educazione civica è stato definito nella Nota N. 17377 del 28 settembre 2020 come insegnamento trasversale..., che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee". Inoltre secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria, in risposta ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro



tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, cyberbullismo, di violenza contro le donne, dipendenza dal digitale, ma anche al drammatico incremento dell'incidentalità stradale e al necessario contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, alla cura di un'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

L'Istituto riconosce l'Educazione civica come parte integrante del curricolo e come disciplina trasversale che coinvolge tutte le aree di apprendimento. Essa promuove valori di legalità, rispetto, inclusione, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili. In conformità alla L. 92/2019, è garantito un monte ore annuale di 33 ore, distribuite lungo l'intero anno scolastico e integrate nelle diverse discipline. La programmazione è coordinata da un docente referente per ciascuna classe, che assicura coerenza e documentazione delle attività. Le progettualità attivate comprendono percorsi di educazione alla Costituzione, alla cittadinanza attiva e ambientale (Agenda 2030), alla sicurezza digitale e all'inclusione. La valutazione degli apprendimenti avviene in sede di scrutinio, con riferimento agli obiettivi trasversali e alle competenze di cittadinanza.

Alla scuola dell'Infanzia l'Educazione civica si incentra in modo particolare sul rispetto delle regole e quindi riguarda principalmente il campo d'esperienza "Il sé e l'altro" in quanto lo stesso si incentra sul concetto di relazione, socialità e di libertà personale che si ferma quando tocca quella altrui. I bambini si formano: attraverso le routine, la gestione della giornata, la scansione delle attività che sono ponti per conquistare abilità che si traducono in competenze di cittadinanza. "

Per la scuola primaria ogni la macroarea della Costituzione riguarderà tutte le discipline. Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Nella scuola secondaria di primo grado In relazione alla scuola secondaria di primo grado, il curricolo di istituto di Educazione Civica sarà oggetto di insegnamento di tutte le discipline del consiglio di classe, secondo le indicazioni estrapolate dalle linee guida del MIUR che indirizzano verso una sua linea di interdisciplinarietà. In questo modo lo studio dell'Educazione Civica diviene vettore di un unico sapere, spesso frammentato, sviluppato, attraverso diverse prospettive, dalle varie discipline scolastiche. Essa diventa materia trasversale obbligatoria con voto autonomo e farà parte dei traguardi di apprendimento al termine del I ciclo di istruzione.



Allegati:

CURRICOLO ED CIVICA aggiornato con Linee Guida nuove.pdf



Curricolo di Istituto

"STEFANO PELLEGRINO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

IL CURRICOLO VERTICALE: dalla SCUOLA DELL'INFANZIA alla SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

"Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che bambini e adolescenti vivono, e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze..." (Premessa alle Indicazioni Nazionali 2012).

Il Curricolo d'Istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola, muovendo dalle esigenze degli allievi, dagli esiti da garantire, dai vincoli e dalle risorse presenti nel contesto territoriale. La verticalità è l'esito della riorganizzazione dei curricoli della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di costruire un percorso unitario dai 3 ai 14 anni, coerente, continuo, efficiente e trasparente, che espliciti l'identità dell'Istituto.

Nell'attuale scenario mondiale, la scuola ha il compito di educare gli studenti a vivere in un mondo complesso, interconnesso e interculturale, riconoscendo la propria identità e quella degli altri per l'esercizio di una piena cittadinanza. I curricoli vengono formulati nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, ponendo al centro gli allievi, le loro esigenze e peculiarità, in



collaborazione con famiglie e territorio, in un'ottica di apprendimento permanente.

Il curricolo verticale è oggi uno strumento disciplinare e metodologico condiviso, che pone lo studente al centro dell'azione educativa in tutte le sue dimensioni: cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali e religiose. È in corso un'attività di formazione e autoformazione dei docenti per l'elaborazione del Curricolo per competenze, che richiede un'organizzazione flessibile e un lavoro sinergico di dipartimenti, gruppi di classi parallele, commissioni e consigli di classe.

La progettazione mira a promuovere e consolidare le competenze-chiave europee (Raccomandazione UE 2018), al fine di favorire una corretta convivenza democratica. Lo Stato italiano, con il D.M. 139/2007, ha riordinato le competenze di cittadinanza, integrando i saperi degli assi culturali e valorizzando la tridimensionalità della persona: cittadino e lavoratore.

Dal 2020/21 l'Istituto ha adottato il Curricolo sperimentale di Educazione civica, in attuazione della L. 92/2019 e delle Linee guida 2020, fondato su tre assi: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. L'insegnamento si conferma essenziale per lo sviluppo di competenze etiche, morali e di pensiero critico, in un mondo sempre più tecnologico. Punto di forza dell'Istituto è il Curricolo digitale verticale, che integra competenze trasversali e innovazione metodologica.

Un ulteriore elemento distintivo è l'indirizzo musicale, fiore all'occhiello del territorio: suonare uno strumento favorisce la sintesi tra pensiero ed emozione, sviluppando l'intelligenza emotiva.

VALUTAZIONE

Con la Legge 150/2024 e l'O.M. 3/2025, la scuola primaria ha introdotto i giudizi sintetici al posto dei giudizi descrittivi, articolati in sei livelli (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente). Questo modello rende più chiaro e trasparente il percorso di crescita dell'alunno e migliora la comunicazione con le famiglie.

Nella scuola secondaria di I grado, la valutazione del comportamento è espressa con un voto numerico in decimi, che concorre alla media finale e tiene conto di rispetto delle regole, partecipazione, collaborazione e senso di responsabilità.

La valutazione, in tutti gli ordini di scuola, mantiene una funzione formativa ed educativa:



documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accan-



tonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2



Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 4



Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano



- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei



diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1



Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1



Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I COLORI DELLA TERRA...

L'educazione civica per la Scuola dell'Infanzia è un'occasione preziosa per porre le basi della cittadinanza consapevole sin dai primi anni di vita. Le indicazioni chiave per le finalità dell'educazione civica sono:

Promuovere la consapevolezza dei diritti e doveri in modo semplice e concreto

Favorire il rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente

Stimolare la partecipazione attiva alla vita di gruppo e alla comunità

Avviare alla comprensione dei concetti di legalità sulla solidarietà e sostenibilità.

Le tematiche principali: costituzione e legalità, imparare le prime regole della vita comunitaria e riconoscere l'adulto come guida.

Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, cura del territorio per tutte le forme di vita;

Cittadinanza digitale: uso consapevole e sicuro delle tecnologie attraverso semplici dispositivi.

Le attività previste sono legate a:

Racconto animato: "Il piccolo seme verde" che cresce grazie alla cura dei bambini;

Gioco della raccolta differenziata con cestini colorati (verde, giallo, blu) e materiali di carta/cartone/plastica;

Laboratorio creativo: impronte di mani verdi trasformate in foglie su un grande cartellone "Albero della Vita";

Cura di una piantina: ogni bambino indossa un "cappellino verde da giardiniere" e annaffia a turno.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ I COLORI DELL'AMICIZIA

L'educazione civica per la Scuola dell'Infanzia è un'occasione preziosa per porre le basi della cittadinanza consapevole sin dai primi anni di vita. Le indicazioni chiave per le finalità dell'educazione civica sono:

- Promuovere la consapevolezza dei diritti e doveri in modo semplice e concreto
- Favorire il rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente
- Stimolare la partecipazione attiva alla vita di gruppo e alla comunità

Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, cura del territorio per tutte le forme di vita;

Le tematiche principali: costituzione e legalità, imparare le prime regole della vita comunitaria e riconoscere l'adulto come guida.

- Avviare alla comprensione dei concetti di legalità sulla solidarietà e sostenibilità.
- Approccio attraverso l'Orientamento esperienziale, attraverso il gioco, le routine quotidiane e le attività pratiche, i bambini imparano a conoscere e rispettare il mondo che li circonda.



Saranno svolte le seguenti attività:

- Circle time con il “cuore rosso della gentilezza”: chi lo tiene in mano dice una frase gentile a un compagno.
- Giochi cooperativi con palloncini da passare senza farli cadere.
- Lettura di una storia sull'amicizia, seguita da disegni di cuori con i nomi degli amici.
- Creazione di un “muro dell'amicizia” con mattoncini di carta, ognuno con un disegno elaborato dai bambini.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ I COLORI DELLA PACE

L'educazione civica per la Scuola dell'Infanzia è un'occasione preziosa per porre le basi della cittadinanza consapevole sin dai primi anni di vita. Le indicazioni chiave per le finalità dell'educazione civica sono:

Promuovere la consapevolezza dei diritti e doveri in modo semplice e concreto

Favorire il rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente

Stimolare la partecipazione attiva alla vita di gruppo e alla comunità

Avviare alla comprensione dei concetti di legalità sulla solidarietà e sostenibilità.

Approccio attraverso l'Orientamento esperienziale, attraverso il gioco, le routine quotidiane e le attività pratiche, i bambini imparano a conoscere e rispettare il mondo che li circonda.

Le tematiche principali: costituzione e legalità, imparare le prime regole della vita comunitaria e riconoscere l'adulto come guida.



Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, cura del territorio per tutte le forme di vita;

Cittadinanza digitale: uso consapevole e sicuro delle tecnologie attraverso semplici dispositivi.

Nella scuola dell'infanzia si usano strategie centrate sul gioco, l'esplorazione e la relazione che promuovono l'apprendimento attraverso l'esperienza e l'interazione.

Saranno promosse attività come:

Ogni bambino colora una striscia dell'arcobaleno con un colore diverso.

Le strisce vengono unite in un grande cartellone collettivo.

Ogni colore rappresenta un valore (es. rosso = amore, verde = speranza, blu = serenità).

Racconto animato: i colori litigano perché ognuno si crede il più importante.

Alla fine scoprono che solo insieme formano l'arcobaleno della pace.

I bambini disegnano la scena finale con tutti i colori uniti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il presente curricolo, elaborato dalla commissione "Educazione Civica" costituita da docenti dell'Istituto, secondo quanto indicato nella legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione all'insegnamento dell'educazione civica", punta a fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che favorisca l'apprendimento di ciascuno riguardo



l'Educazione civica.

L'insegnamento dell'educazione civica è stato definito nella Nota N. 17377 del 28 settembre 2020 come insegnamento trasversale..., che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee".

Inoltre secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria, in risposta ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, cyberbullismo, di violenza contro le donne, dipendenza dal digitale, ma anche al drammatico incremento dell'incidentalità stradale e al necessario contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, alla cura di un'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Allegato:

CURRICOLO ED CIVICA aggiornato con Linee Guida nuove 25-28.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Scuola dell'Infanzia

Alla scuola dell'Infanzia l'Educazione civica si incentra in modo particolare sul rispetto delle regole e quindi riguarda principalmente il campo d'esperienza "Il sé e l'altro" in quanto lo stesso si incentra sul concetto di relazione, socialità e di libertà personale che si ferma



quando tocca quella altrui. I bambini si formano: attraverso le routine, la gestione della giornata, la scansione delle attività che sono ponti per conquistare abilità che si traducono in competenze di cittadinanza. "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità". Così si legge già nelle indicazioni nazionali per il curricolo del 2012. Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza.

Attraverso "Immagini, suoni, colori" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano.

L'approccio al multilinguismo del campo "I discorsi e le parole" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo.

Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda.

Scuola primaria

Per la scuola primaria ogni la macroarea della Costituzione riguarderà tutte le discipline. Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che



partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Molto spazio sarà dato al tema della legalità che ha per oggetto la funzione delle regole, i valori civili, la democrazia e l'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza. Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa infatti educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana. Utile ai fini dell'acquisizione di una cultura della legalità è la conoscenza degli uomini illustri che hanno lottato contro la mafia.

La macroarea dello Sviluppo Economico e Sostenibilità sarà trattata principalmente dai docenti di Scienze. Nella scuola primaria, nell'ottica della continuità, saranno affrontati i temi della raccolta differenziata e del riciclo dei materiali, del corretto uso delle risorse economiche, delle energie rinnovabili e del rispetto dell'ambiente anche attraverso la conoscenza dei beni culturali e artistici del nostro territorio e/o Paese.

La macroarea della Cittadinanza Digitale sarà sviluppata dai docenti di Tecnologia che avranno il compito di avviare i propri alunni all'utilizzo del PC e delle prime applicazioni. A studenti e studentesse verranno forniti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e i device. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, si cercherà di sensibilizzare rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete. Negli ultimi anni di scuola primaria si affronteranno tematiche riguardanti il cyberbullismo, la privacy e il diritto d'autore.

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di primo grado In relazione alla scuola secondaria di primo grado, il curriculum di istituto di Educazione Civica sarà oggetto di insegnamento di tutte le discipline del consiglio di classe, secondo le indicazioni estrapolate dalle linee guida del MIUR che indirizzano verso una sua linea di interdisciplinarietà. In questo modo lo studio dell'Educazione Civica diviene vettore di un unico sapere, spesso frammentato, sviluppato, attraverso diverse prospettive, dalle varie discipline scolastiche. Essa diventa materia trasversale obbligatoria con voto autonomo e farà parte dei traguardi di apprendimento al termine del I ciclo di istruzione. I tre nuclei fondamentali, individuati dalle linee guida, già descritti nel capitolo introduttivo, saranno sviluppati dai docenti delle classi con moduli e



attività definiti dai traguardi di competenza e dagli obiettivi disciplinari del curricolo di Educazione Civica. Per ciò che riguarda il nucleo della Costituzione sarà analizzata la Carta Costituzionale a partire dalle leggi che più riguardano da vicino il mondo della scuola e del lavoro, così da fornire ai ragazzi strumenti per divenire cittadini informati e responsabili. In relazione allo Sviluppo Economico e Sostenibilità ci si rifarà alle indicazioni di Agenda 2030, programma d'azione per il nostro pianeta e per noi abitanti che si sviluppa in 17 Obiettivi (o goals) per lo Sviluppo Sostenibile, perché un cittadino informato e responsabile deve imparare anche a tutelare il proprio patrimonio ambientale, culturale e sociale, e di progetti promossi dalla Banca d'Italia per ciò che riguarda l'economia finanziaria. Riguardo al nucleo della Cittadinanza Digitale gli alunni impareranno a conoscere in maniera più critica il mondo digitale, per adoperare correttamente gli strumenti di comunicazione moderni che così tanto caratterizzano, ormai, la nostra vita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si ispira alle Indicazioni Nazionali per il curricolo e al Quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione UE 2018). L'obiettivo è formare studenti capaci di vivere da cittadini consapevoli, responsabili e attivi, in grado di affrontare le sfide della società contemporanea.

Competenze chiave di cittadinanza da sviluppare

- Imparare ad imparare □ sviluppare autonomia nello studio e curiosità verso la conoscenza.
- Collaborare e partecipare □ lavorare in gruppo, rispettare regole e ruoli, contribuire alla vita della comunità scolastica.



- Comunicare □ esprimersi con chiarezza in forma orale, scritta e digitale, comprendendo diversi linguaggi.
- Agire in modo autonomo e responsabile □ prendere decisioni consapevoli, rispettare norme e impegni.
- Risolvere problemi □ affrontare situazioni nuove con creatività e spirito critico.
- Individuare collegamenti e relazioni □ cogliere nessi tra discipline, esperienze e contesti.
- Acquisire ed interpretare l'informazione □ saper cercare, selezionare e valutare dati e notizie.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia rappresenta per il nostro Istituto uno spazio prezioso di progettazione, attraverso il quale possiamo valorizzare la nostra identità e rispondere in modo mirato ai bisogni formativi degli alunni e del territorio. Essa consente di integrare e arricchire il curriculum nazionale con percorsi specifici, calibrati sulle caratteristiche socio-culturali del contesto e sulle priorità educative individuate dal Collegio dei Docenti.

In tale prospettiva, l'educazione civica assume un ruolo centrale e trasversale. Non si tratta di una disciplina isolata, ma di un vero e proprio filo conduttore che attraversa tutte le aree di apprendimento.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "STEFANO PELLEGRINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: TRAGUARDO EUROPA :**

OBIETTIVI PER L'ACCREDITAMENTO ERASMUS "K-120" (ESTRATTO DAL PROGETTO):

OBIETTIVO 1)

Promuovere pari opportunità in ambito scolastico e sociale, valorizzare le diversità e il confronto, sviluppare la consapevolezza europea, promuovendo l'idea di patrimonio comune e cittadinanza attiva.

La volontà è quella di realizzare, come scritto nel "background", il connubio tra il legame alla propria identità culturale e territoriale e la dimensione europea, con un occhio curioso e attento alle realtà di più ampio respiro, che maturi dal confronto e dall'idea di mobilità come scambio di buone pratiche e linguaggi innovativi, più vicini alle esigenze dei nostri giovani, immersi in un mondo in continuo cambiamento e che comunica con ipervelocità, facilitata anche dall'innovazione tecnologica e digitale. Il nostro istituto, per questo, ha aggiornato negli anni precedenti il suo curriculum per l'ed. civica ed il curriculum per l'orientamento scolastico, entrambi enunciati in chiave verticale per mantenere l'idea di una didattica che si svolga in continuità e che promuova lo sviluppo formativo e psicofisico degli alunni del nostro istituto. La sfida attraverso l'accREDITamento di Erasmus + si



esplicherà nella promozione dell'identità di tipo comunitario e flessibile ai cambiamenti.

OBIETTIVO 2)

Promuovere la consapevolezza ambientale tra gli alunni e il personale scolastico. Integrare l'educazione ambientale nei curricula scolastici, attraverso pratiche innovative e approcci didattici europei.

Il nostro Istituto Comprensivo intende valorizzare le risorse della nostra Riserva Naturale Orientata "Isole dello Stagnone di Marsala", poiché si tratta di un'area lagunare di altissimo valore ambientale e paesaggistico. Si attueranno percorsi di apprendimento all'aperto e si stimolerà l'attenzione delle varie istituzioni locali per costruire una vera comunità educativa ecologica. L'Agenda 2030 diventerà il filo conduttore di tutte le azioni educativo-didattiche messe in campo, in particolar modo diventerà significativo l'aggancio con i goals: 7 sull'energia sostenibile, 14 sulla protezione e la salvaguardia della vita sugli oceani, 15 sulla protezione e la promozione dell'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri. La sfida più grande di questo obiettivo sarà attuare un approccio sistemico che possa interconnettere la dimensione economica, quella sociale e quella ambientale dello sviluppo.

OBIETTIVO 3)

Promuovere la formazione continua del personale docente e amministrativo e la diffusione della didattica innovativa a partire dalla sperimentazione continua e misurabile.

La Sfida di questo obiettivo è legata alla possibilità di fornire strumenti pedagogici e scientifici basati sulla formazione dei docenti e far in modo che i risultati della formazione diventino spendibili in classe quotidianamente. La ricerca-azione che connota il lavoro dei docenti si attua, infatti, utilizzando le proprie lezioni come mezzo per sperimentare nuove modalità di insegnamento-apprendimento e far sì che questo diventi mezzo per il successo formativo degli alunni. In questa accezione diventa fondamentale il raccordo tra i vari dipartimenti disciplinari e dei vari ordini del nostro istituto comprensivo, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola sec. di I grado, in una modalità di continuità verticale per garantire una crescita personale degli alunni entro specifiche competenze estrapolate dalle competenze chiave europee. La Legge 170 in Italia ha introdotto, a tal proposito, il senso di "formazione continua e strutturata" del personale scolastico, intesa come continuum.



AZIONI DI MOBILITA': OBIETTIVI GENERALI

Le attività di mobilità pianificate contribuiranno al raggiungimento dei 3 obiettivi programmati perché l'esperienza diretta di chi parteciperà ai viaggi servirà come volano per le ricadute positive nella didattica quotidiana e nella gestione amministrativa della nostra scuola. L'obiettivo 1 verrà garantito da una equa selezione degli alunni che parteciperanno alla mobilità, come meglio esplicitato nel paragrafo specifico, L'obiettivo 2 verrà raggiunto con la scelta preferenziale di scuole affini in termini di tradizioni, cultura e patrimonio naturalistico, l'obiettivo 3 del nostro programma verrà rispettato pienamente coinvolgendo, a vari livelli, il personale docente e amministrativo che parteciperà alla mobilità.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Apprendistato all'estero
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM for Students

Approfondimento:

Gli alunni che parteciperanno alla mobilità attueranno esperienze a cascata di disseminazione di quanto appreso e lo faranno in attività laboratoriali che coinvolgeranno gli altri studenti a cui gli alunni, partecipanti alla mobilità faranno da tutor e esporranno quanto vissuto con materiale audiovisivo di supporto ma anche attraverso il loro diretto racconto. I docenti che avranno partecipato alla mobilità metteranno a disposizione dei colleghi il materiale e le metodologie sperimentali acquisite, attraverso la condivisione delle buone pratiche della didattica. Quanto appreso diventerà spunto per veicolare le azioni educativo-didattiche quotidiane. I compiti di realtà e i compiti autentici serviranno come rilevazione delle competenze acquisite e spendibili realmente dagli alunni.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Allegato:

Piano di Internazionalizzazione 2025-2028.pdf

○ **Attività n° 2: E-TWINNING**

Il programma e-Twinning è un'iniziativa dell'Unione Europea che promuove la collaborazione tra scuole e docenti in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie digitali fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e a lungo termine in qualunque area didattica. Per l'anno 2025/2026, la scuola primaria prenderà parte per la prima volta ad un progetto e-Twinning intitolato "Enviro Agents- Guardians of the Future", pensato per studenti dai 6 ai 10 anni della durata di cinque mesi, con l'obiettivo di sviluppare la consapevolezza ambientale attraverso attività



di esplorazione della natura, riciclo e risparmio energetico e idrico che permetteranno agli studenti di acquisire la responsabilità di proteggere l'ambiente e di consolidare il loro apprendimento attraverso prodotti creativi. Le classi coinvolte sono la prima del plesso Casazze e la seconda del plesso Verga che si confronteranno con scuole della Turchia, della Moldavia, della Romania, della Grecia e di altri paesi e la lingua veicolare sarà l'inglese. La scuola secondaria di primo grado prenderà parte al progetto e-Twinning intitolato "Christmas Traditions Around the World", pensato per studenti dai 12 ai 14 anni, che coinvolge Italia, Romania e Slovacchia. Il progetto riguarda il modo di vivere e concepire la tradizione del Natale in diversi paesi attraverso cibo, canzoni e tradizioni. Gli studenti condivideranno le loro usanze, apprenderanno le differenze culturali e metteranno in pratica il loro inglese creando materiali digitali come poster, video e un e-book condiviso, presentato sulla piattaforma TwinSpace.

L'obiettivo principale di questo progetto è ampliare la conoscenza di altre culture per sviluppare rispetto e apertura mentale verso il diverso. Attraverso questo progetto gli studenti potenzieranno una moltitudine di competenze pratiche, linguistiche, digitali e sociali.

- Competenze linguistiche: gli studenti miglioreranno il loro vocabolario e la loro fluidità in Inglese scrivendo brevi testi, presentando le proprie tradizioni e comunicando con coetanei internazionali. Eserciteranno anche la pronuncia e l'ascolto registrando e comprendendo canti natalizi delle scuole partner.
- Competenze digitali: gli studenti impareranno a utilizzare strumenti digitali come Canva, Padlet, Google Slides e TwinSpace per creare e condividere materiali. Acquisiranno esperienza nella comunicazione online sicura, nella condivisione di file e nel lavoro di squadra su piattaforme digitali.
- Consapevolezza culturale e creatività: gli studenti svilupperanno curiosità, rispetto e apprezzamento per la diversità culturale condividendo le loro usanze. Si esprimeranno in modo creativo attraverso video, foto e poster digitali.



- Competenze sociali: lavorare in team internazionali rafforzerà le loro capacità di cooperazione, responsabilità e risoluzione dei problemi. Gli studenti svilupperanno capacità di riflessione e pensiero critico attraverso il confronto di somiglianze e differenze delle diverse culture.

Le classi coinvolte in questo progetto sono per questo primo anno di avvio la 2A e la 2B della scuola secondaria di primo grado con sede a Paolini.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Dettaglio plesso: CASAZZE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA





Attività n° 1: "Little Eco-Heroes"

Il progetto è rivolto ai bambini di età prescolare. L'intento è di sviluppare la consapevolezza ambientale attraverso attività di esplorazione della natura. Ogni bambino diventerà un piccolo eroe della natura che si prenderà cura dell'ambiente attraverso attività creative esperienziali e collaborative.

Forte sarà l'aggancio con l'Agenda 2030 sul concetto di sviluppo sostenibile in una comunità che opera con una tecnologia sempre più sofisticata ma che necessita di opportune riflessioni sulla salvaguardia dell'ambiente.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il forte legame con il territorio che ha il nostro istituto ci porta a riflettere in chiave europea sulla questione della tutela dei beni paesaggistici e sulla salvaguardia delle risorse naturali come patrimonio comune che va difeso e promosso come mezzo di vera ricchezza della società.

I bambini, con questo progetto, impareranno a sviluppare la creatività e a utilizzare



strumenti digitali per presentare le proprie attività e a collaborare con i bambini di altri stati europei, come Grecia e Romania.

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA "VERGA" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: "Little Eco-Heroes"

I progetto è rivolto ai bambini di età prescolare. L'intento è di sviluppare la consapevolezza ambientale attraverso attività di esplorazione della natura. Ogni bambino diventerà un piccolo eroe della natura che si prenderà cura dell'ambiente attraverso attività creative esperienziali e collaborative.

Forte sarà l'aggancio con l'Agenda 2030 sul concetto di sviluppo sostenibile in una comunità che opera con una tecnologia sempre più sofisticata ma che necessita di opportune riflessioni sulla salvaguardia dell'ambiente.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Dettaglio plesso: CASAZZE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: "Enviro Agents-Guardians of Future"

L'obiettivo di sviluppare la consapevolezza ambientale attraverso attività di esplorazione della natura, riciclo e risparmio energetico e idrico che permetteranno agli studenti di acquisire la responsabilità di proteggere l'ambiente e di consolidare il loro apprendimento attraverso prodotti creativi. La forte accezione ambientale del progetto entra nell'azione diretta del nostro istituto, volta a valorizzare le peculiarità del nostro territorio.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM for Students

Approfondimento:

Il collegamento con i "goals" dell'Agenda 2030 rende questa attività fortemente caratterizzata dalla tutela e dalla difesa dell'ambiente, connotando le riserve naturali come patrimonio dell'umanità.

Dettaglio plesso: S.M. "S. PELLEGRINO" MARSALA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Attività n° 1: "Christmas traditions around a world"

Il progetto esplora come viene celebrato il natale in diversi paesi attraverso cibo, canzoni e tradizioni.

Gli studenti condividono i loro costumi, imparano le differenze culturali con gli altri paesi e praticano la lingua inglese creando anche manuale digitale come poster, video che verranno pubblicati sul Twin-Space.

I Paesi coinvolti sono: Turchia, Polonia, Grecia, Slovacchia, Romania.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM for Students



Approfondimento:

Il progetto riguarda il modo di vivere e concepire la tradizione del Natale in diversi paesi attraverso cibo, canzoni e tradizioni. Gli studenti condivideranno le loro usanze, apprenderanno le differenze culturali e metteranno in pratica il loro inglese creando materiali digitali come poster, video e un e-book condiviso, presentato sulla piattaforma TwinSpace.

L'obiettivo principale di questo progetto è ampliare la conoscenza di altre culture per sviluppare rispetto e apertura mentale verso il diverso. Attraverso questo progetto gli studenti potenzieranno una moltitudine di competenze pratiche, linguistiche, digitali e sociali.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"STEFANO PELLEGRINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: "Giochiamo con le stem"

L'intervento si inserisce nella linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e mira a favorire, già dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle prime competenze legate alla curiosità scientifica, alla creatività e alla capacità di esplorare e risolvere piccoli problemi quotidiani.

Attraverso attività ludiche e laboratoriali, i bambini saranno guidati a sperimentare con materiali, colori, forme e strumenti digitali semplici, in un'ottica di pari opportunità e di avvicinamento precoce alle discipline STEM. L'obiettivo è quello di stimolare il pensiero critico e la collaborazione, promuovendo atteggiamenti di rispetto delle regole, di gestione del tempo e di condivisione, che rappresentano le prime "soft skills" indispensabili per la crescita personale e sociale.

Il percorso prevede:

giochi di esplorazione scientifica (acqua, sabbia, luce, ombre, suoni);

attività di coding unplugged con carte, percorsi e simboli;

laboratori creativi digitali con tablet e app intuitive per disegnare e raccontare storie;

esperienze cooperative in piccoli gruppi per imparare a collaborare e risolvere insieme semplici compiti di realtà.

In questo modo, la scuola dell'infanzia diventa il primo ambiente in cui i bambini sperimentano i "nuovi linguaggi" delle STEM, sviluppando curiosità, creatività e capacità di relazione che costituiranno la base per i successivi livelli di apprendimento.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In linea con le indicazioni nazionali, l'obiettivo della nostra scuola dell'infanzia è promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, della competenza e avviarli alla cittadinanza. Gli obiettivi finalizzati allo sviluppo delle competenze su cui si basa l'intervento sono: • Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; • Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

○ **Azione n° 2: "STEM e nuovi linguaggi nella primaria"**

Dall'analisi dei livelli di competenza digitale degli alunni della scuola primaria, è emersa



una situazione eterogenea, con risultati medi alle prove nazionali inferiori ai valori di riferimento. In coerenza con il contesto socio-culturale rilevato annualmente dall'Istituto, l'intervento si propone di potenziare le competenze collegate alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", favorendo un percorso di crescita equilibrato e inclusivo.

L'obiettivo è quello di avvicinare gli alunni alle discipline STEM attraverso attività ludiche e laboratoriali che stimolino la curiosità, la creatività e la capacità di risolvere semplici problemi, con particolare attenzione alla partecipazione delle bambine, in un'ottica di pari opportunità formative.

Il percorso mira a sviluppare:

competenze digitali di base, in linea con le Linee guida per le discipline STEM e con il quadro europeo DigComp 2.2;

soft skills indispensabili per la crescita personale e sociale, come la collaborazione, la gestione del tempo, la capacità di rispettare le regole e di affrontare piccoli conflitti in modo costruttivo.

Attraverso giochi didattici, coding unplugged, attività cooperative e l'uso guidato di strumenti digitali semplici (tablet, LIM, app intuitive), gli alunni saranno accompagnati a sviluppare competenze trasversali che costituiranno la base per i successivi livelli di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, per tradurle in termini matematici.
- Riconoscere schemi ricorrenti, stabilire analogie con modelli noti, scegliere le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni...) e concatenarle in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema.
- Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

○ **Azione n° 3: “Competenze digitali e STEM per la secondaria: pensiero critico e pari opportunità”**

Dall'analisi dei risultati degli studenti della scuola secondaria di I grado emerge un livello eterogeneo di competenze digitali, con punteggi medi alle prove INVALSI inferiori ai valori nazionali. In coerenza con il monitoraggio annuale del contesto socio-culturale condotto dall'Istituto, l'intervento si propone di potenziare le competenze connesse alla linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, sostenendo la funzione perequativa della scuola nel garantire pari opportunità formative e lavorative.

Particolare attenzione sarà rivolta all'orientamento delle studentesse verso le discipline STEM, in un'ottica di equità e di pari opportunità. L'intervento intende sviluppare:

competenze digitali avanzate, in riferimento alle Linee guida per le discipline STEM (art. 1, comma 552, lett. a, legge 197/22) e al quadro europeo DigComp 2.2;

soft skills indispensabili per la crescita personale e professionale, come la gestione del tempo, la collaborazione, la capacità di affrontare e risolvere conflitti.

Il percorso si articolerà in:



unità di apprendimento interdisciplinari con approccio laboratoriale e problem solving;

attività collaborative su computer, tablet e strumenti digitali;

simulazioni e compiti di realtà per sviluppare pensiero critico e autonomia;

formazione docenti su metodologie innovative e inclusive.

In questo modo, la scuola secondaria di I grado diventa un ambiente di apprendimento orientato al futuro, capace di accompagnare gli studenti verso livelli più alti di competenza e di cittadinanza responsabile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati;
- Ipotezzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi;



- Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale;
- Utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni;
- Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione;
- Conoscere e rispettare il concetto di parità di genere nel campo delle discipline STEM.



Moduli di orientamento formativo

"STEFANO PELLEGRINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: "In viaggio insieme, tra amicizie, scoperte e nuove esperienze"**

Il modulo di Orientamento formativo per le prime classi mira a promuovere il senso di scoperta personale di ciascuno, non solo nel senso realistico ma anche in senso simbolico.

Il progetto mette in risalto il valore della formazione degli alunni come cittadini attivi nel mondo, pronti ad analizzare ed esprimere le proprie emozioni che accompagnano il viaggio verso una nuova e fantastica avventura scolastica. Quest'anno, in particolare, il modulo formativo orientativo curricolare è stato agganciato al progetto accoglienza, proprio per le finalità altamente orientative che ha questa prima parte dell'anno scolastico. L'accoglienza è da sempre ritenuta un momento importante per la nostra scuola, poiché segna sia per gli alunni che per le famiglie l'inizio di un nuovo "percorso di vita", ricco di attese ma anche di timori.

Il progetto vuole guidare gli studenti a:

- 1) riconoscere le proprie emozioni e risorse personali, attraverso attività creative ed artistiche.
- 2) scoprire e valorizzare i talenti di ciascuno, trasformandoli in "super poteri" simbolici da condividere con i compagni.
- 3) collegare apprendimento e vita emotiva, usando letture, musica, disegni e brevi riflessioni per rendere il percorso scolastico un'esperienza positiva e motivante.



4) costruire una comunità classe attenta e rispettosa delle regole scolastiche, con strumenti concreti per prevenire il bullismo e rafforzare collaborazione, empatia e ascolto reciproco.

In particolare le attività sono pensate come riflessione simbolica, perché ogni gesto, ogni parola, ogni disegno diventi parte del percorso collettivo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	30	60

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: "Sentiero del viaggio"**

Il presente percorso formativo-orientativo coinvolgerà gli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado con la finalità di promuovere le seguenti competenze generali orientative: Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e creatività. Si promuoveranno i seguenti traguardi in relazione alle competenze orientative specifiche: Potenziare l'autostima, Potenziare la percezione dell'ambiente e la relazione con esso, Collaborare attivamente con gli altri rispettandone i diversi punti di vista e personalità, Prefiggersi degli obiettivi personali, Giustificare le proprie scelte, Realizzare contenuti progettando e sperimentando, Organizzare un gruppo di lavoro assegnando incarichi in base alle potenzialità di ciascun partecipante e infine saper applicare strategie risolutive a situazioni problematiche nuove. La scelta tematica, oltre che muoversi in continuità con le attività di accoglienza realizzate all'inizio di questo anno scolastico,



intende promuovere un approccio interdisciplinare in linea con i presupposti della didattica orientativa. Gli ambiti interdisciplinari coinvolti sono: il linguistico-umanistico-espressivo e il tecnico-logico/matematico e motorio. Le metodologie suggerite saranno: la didattica dell'autobiografia, discussione guidate e debate, giochi di ruolo e focus di group di aggregazione spontanea oltre che momenti di attività laboratoriali e auto-valutative. Il percorso prevede un totale di 30 ore per il suo svolgimento da suddividere tra primo e secondo quadrimestre. L'U.D.A. interdisciplinare progettata per questo percorso intende promuovere, in particolar modo, la creatività e la capacità progettuale degli alunni, interessandoli anche alla conoscenza del mondo del lavoro a partire da una professione impegnativa come quella del pilota dell'aeronautica. La scelta di questa figura professionale nasce per il profondo senso di disciplina, rispetto delle regole, di autoregolazione e autodeterminazione che costituiscono questo tipo di professionalità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	30	60

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: "in viaggio dal sé all'altro"**

Le attività previste saranno attuate a partire dal progetto "accoglienza", realizzato nel presente anno scolastico e che ha determinato la configurazione di azioni orientative formative volte all'attivazione delle seguenti competenze orientative:

- 1) Sviluppare il senso dell'identità attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti



- 2) Descrivere la propria storia personale
- 3) Consolidare la consapevolezza delle regole del vivere comune, in un dimensione europea
- 4) Esprimere con termini appropriati della lingua italiana concetti e pensieri in relazione al tema dello sfondo integratore
- 5) Raccontare con l'ausilio dei temi dello sfondo integratore il personale patrimonio emotivo
- 6) Produrre creativamente contributi personali su una dimensione di dialogo educativo inclusivo

Le modalità di attuazione saranno in riferimento agli ambiti interdisciplinari coinvolti, ossia:

- 1) il linguistico-umanistico-espressivo
- 2) il tecnico-logico/matematico e motorio.

Le metodologie suggerite saranno: la didattica dell'autobiografia, discussione guidate e debate, giochi di ruolo e focus di group di aggregazione spontanea oltre che momenti di attività laboratoriali e auto-valutative

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	30	60



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ACCOGLIENZA INFANZIA

- La scuola dei colori: ogni giorno un colore diverso guida attività, giochi e canzoni.
- Il cartellone dell'accoglienza: grandi fogli da dipingere insieme con le mani.
- Il giardino dei colori: decorazione di uno spazio comune con fiori, farfalle e arcobaleni creati dai bambini.
- La scatola magica: scatola con oggetti colorati che stimolano la scoperta e il racconto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in



scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

- Favorire un inserimento sereno e graduale dei bambini nella scuola dell'infanzia.
- Promuovere la conoscenza reciproca, la socializzazione e il senso di appartenenza al gruppo.
- Creare un ambiente positivo e accogliente, dove i bambini possano esprimersi liberamente attraverso il colore e la creatività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Atrio esterno alla scuola

● PROGETTO ACCOGLIENZA PRIMARIA "Una pagina nuova: io autore della mia storia"

Attraverso attività creative, narrative, emotive e cooperative, il bambino viene invitato a "scrivere" giorno dopo giorno la propria storia, in un diario simbolico che diventa spazio di espressione, scoperta e condivisione. Il percorso si sviluppa in 15 tappe, ciascuna pensata come una "pagina" da vivere insieme: dalla copertina che racconta chi siamo, alla pagina dei sogni, fino al segnalibro finale che custodisce il ricordo di un cammino fatto di colori, emozioni e



relazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in



scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

- Maggiore serenità e coinvolgimento degli alunni
- Consolidamento del gruppo classe
- Espressione libera e consapevole delle emozioni
- Partecipazione attiva alla costruzione delle regole
- Creazione di un clima positivo e collaborativo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Atrio esterno alla scuola

● PROGETTO ACCOGLIENZA SECONDARIA DI 1° GRADO

Preambolo: Il gadget di ingresso simboleggia il primo passo del viaggio: ogni studente offre la propria mano, scrive il proprio nome e una qualità personale, lasciando un segno visibile sul cartellone del sentiero del viaggio. Così il viaggio scolastico diventa un cammino condiviso, emotivamente significativo, che stimola curiosità, creatività e crescita personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a



imparare e in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

Creare un ambiente sereno e accogliente. □ Favorire l'ingresso nel nuovo ordine scolastico in modo graduale e sereno. □ Insegnare il valore dello stare bene con se stessi e con il gruppo classe in un contesto educativo-formativo, rispettando se stessi e gli altri con un approccio di drammatizzazione e di lettura del proprio io e della propria umanità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
	Atrio esterno alla scuola
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO ATTIVITA' ALTERNATIVA infanzia-primaria-



secondaria

Le attività mirano a sviluppare le capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale, con l'obiettivo di favorire l'inclusione, la cooperazione e la cittadinanza attiva. . Una maggiore attenzione alle questioni etiche dovrebbe favorire la nascita di una prima consapevolezza critica da parte dell'alunno nella sfera dell'agire collettivo e della vita in comune, in modo che egli possa interiorizzare attivamente valori necessari alla convivenza sociale e al rispetto degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello 3, 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali e diminuire nella scuola primaria gli alunni collocati nelle fasce più basse in riferimento a studenti con ESCS simile.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 10% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, raggiungendo i livelli di apprendimento regionali con ESCS simile.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in



materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Confermare/non peggiorare i risultati nel passaggio dal grado 5 della scuola primaria al grado 8 della secondaria. Migliorare i risultati ottenuti nel grado 2 della scuola primaria.

Traguardo

Allinearci con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese relativamente ai livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

Risultati attesi

1. Acquisire i fondamentali principi della convivenza democratica; 2. Sperimentare progressivamente forme di lavoro di gruppo e di reciproco aiuto; 3. Prendere coscienza delle varie forme di diversità, accettarle e valorizzarle come ricchezza; 4. Acquisire atteggiamenti e comportamenti di rispetto verso l'altro; 5. Sviluppare progressivamente autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni; 6. Riflettere sul presente giocando.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CLIL primaria-secondaria “Good Citizens, Good Friends

Le attività di CLIL proposte e rivolte agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado di codesto Istituto, sono frutto della progettazione di un percorso didattico che vede l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con le altre discipline nello svolgimento di attività didattiche selezionate all'interno delle materie curriculari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

• Arricchire il suo bagaglio culturale, amplia i suoi orizzonti e ha una maggiore apertura nel comunicare agli altri ciò che pensa e sente. • avviare la sua comprensione verso altre culture, acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri popoli. • formare un atteggiamento positivo nell'apprendimento della lingua straniera. • rendere conto che la lingua inglese è un ulteriore strumento di comunicazione. • rafforzare le abilità audio-orali • descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. • rafforza le conoscenze grammaticali attraverso esercitazioni orali in presenza e/o online. • stimola la curiosità verso le altre culture per essere cittadini di una comunità globale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● PROGETTO TRADIZIONI POPOLARI primaria

Miti e Leggende • Feste, Celebrazioni e Pratiche Rituali • Espressioni e Racconti Popolari o Danze o Musiche e Canti (comprendente i canti del ciclo della vita e dell'anno (ninna nanne, filastrocche, ecc.) o Proverbi e Indovinelli o Tradizioni Cavalleresche • Usi, Costumi, Credenze, Giochi e Passatempi • Saperi (Tecniche e Antichi Mestieri) • Personaggi legati ai Miti e alle tradizioni • Saperi (Enogastronomia) • Attività collegabili ai luoghi della Memoria o Luoghi del Mito e delle Leggende o Luoghi del Sacro o Luoghi degli Eventi storici o Luoghi delle Personalità storiche e della Cultura o Luoghi storici del Lavoro o Luoghi storici del Gusto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.



Risultati attesi

(Ri)scoperta delle proprie identità • Tutela del Patrimonio Culturale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Monitor
Biblioteche	Classica

● PROGETTO AMBIENTE infanzia-primaria-secondaria

• Festa dell'Albero (21 Novembre) o Attività: piantumazione di alberi nel giardino scolastico. o Collaborazioni: Comune, Legambiente. o Approfondimenti: ruolo degli alberi nella lotta ai cambiamenti climatici (visione di film o documentari). • Giornata della Terra (22 Aprile) o Laboratori creativi con disegni a tema. o Proiezione di documentari e discussione in classe. o "Giuramento della Terra": redazione di un manifesto ambientale degli studenti. • Raccolta Differenziata e Riciclo dei Rifiuti o Creazione di "Eco-Detective": gruppi di alunni che a turno monitorano la corretta raccolta differenziata a scuola. o Laboratorio: costruzione di oggetti artistici con materiali riciclati. o Visita agli stabilimenti del riciclaggio vetro Sarco e O-I-Italy spa, Marsala (10/12/2025). • Visita Didattica nelle Riserve Naturali della Provincia di Trapani (20/03/2026) o Destinazioni possibili: □ Riserva Naturale Orientata "Isole dello Stagnone" di Marsala □ Saline di Trapani e Paceco (WWF) □ Riserva di Monte Cofano o Attività: □ Escursione guidata con esperti ambientali. □ Laboratorio sul campo: osservazione fauna/flora, raccolta foto, diario di bordo. □ Raccolta dei rifiuti lungo i sentieri (attività di "eco-volontariato").



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

- Sviluppare negli allievi una consapevolezza ecologica.
- Promuovere comportamenti sostenibili legati alla raccolta differenziata e al riciclo.
- Conoscere e rispettare il patrimonio naturale del



territorio in provincia di Trapani. • Comprendere il legame tra azioni quotidiane e tutela dell'ambiente. • Rafforzare il senso civico e la responsabilità attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● PROGETTO POTENZIAMENTO primaria-secondaria

Il percorso sarà articolato in moduli laboratoriali trasversali, finalizzati al rafforzamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a: • Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare • Competenze in materia di cittadinanza • Consapevolezza ed espressione culturale • Competenza in comunicazione nella lingua madre e in lingua straniera. Ogni modulo si focalizzerà sullo sviluppo integrato di competenze cognitive, emotive e sociali, e sulla costruzione di un clima scolastico positivo, fondato su rispetto reciproco, inclusione e collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello 3, 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali e diminuire nella scuola primaria gli alunni collocati nelle fasce più basse in riferimento a studenti con ESCS simile.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 10% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, raggiungendo i livelli di apprendimento regionali con ESCS simile.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Confermare/non peggiorare i risultati nel passaggio dal grado 5 della scuola primaria al grado 8 della secondaria. Migliorare i risultati ottenuti nel grado 2 della scuola primaria.

Traguardo

Allinearci con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese relativamente ai livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.



Risultati attesi

Maggiore autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro. Capacità di riconoscere e gestire emozioni e relazioni. Sviluppo di strategie di problem solving e resilienza. Adozione di comportamenti responsabili e rispettosi delle regole. Partecipazione attiva e collaborativa alla vita scolastica. Consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. Valorizzazione delle proprie radici e apertura verso culture diverse. Capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e creativi. Sviluppo del pensiero critico e della sensibilità estetica. Miglioramento delle abilità di espressione orale e scritta. Potenziamento della comprensione e produzione in lingua straniera. Capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace in contesti diversi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO EDUCAZIONE FINANZIARIA PRIMARIA

Laboratorio educativo per le scuole primarie: bambini e bambine, divisi in piccoli gruppi, daranno vita ad un personaggio immaginario e gestiranno le sue entrate finanziarie con l'obiettivo di soddisfarne i bisogni ma anche i desideri. Il laboratorio permetterà ai partecipanti di riflettere su alcuni concetti economici fondamentali: reddito, spese, budget ma anche credito e risparmio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello 3, 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali e diminuire nella scuola primaria gli alunni collocati nelle fasce più basse in riferimento a studenti con ESCS simile.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 10% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, raggiungendo i livelli di apprendimento regionali con ESCS simile.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Confermare/non peggiorare i risultati nel passaggio dal grado 5 della scuola primaria al grado 8 della secondaria. Migliorare i risultati ottenuti nel grado 2 della



scuola primaria.

Traguardo

Allinearci con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese relativamente ai livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

Risultati attesi

acquisizione dei concetti fondamentali di reddito, spesa, risparmio, credito e budget. sviluppo di un atteggiamento critico nella gestione delle risorse, imparando a dare priorità. maggiore capacità di prendere decisioni consapevoli rispetto all'uso del denaro. lavoro in piccoli gruppi che favorisce cooperazione, confronto e negoziazione tra pari. abilità nel trovare soluzioni creative per soddisfare esigenze e desideri del personaggio immaginario con risorse limitate. sviluppo di atteggiamenti responsabili e sostenibili nella gestione delle risorse, con ricadute sulla vita quotidiana. comprensione dell'importanza di pianificare e gestire le entrate in modo equilibrato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO LIONS secondaria

Il progetto-concorso, ispira ad un ideale di pace e ad una visione del mondo tramite le opere artistiche. Attività grafico-pittoriche legate al senso della Pace e della convivenza civile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

interiorizzazione dei principi di pace, solidarietà e rispetto reciproco. sviluppo di atteggiamenti



inclusivi e collaborativi, promuovendo il senso di comunità. capacità di tradurre valori e ideali in forme artistiche personali e originali. riflessione sul significato della pace e sul ruolo di ciascuno nella società. riconoscimento delle differenze culturali come risorsa per la crescita comune. potenziamento dell'empatia, della sensibilità estetica e della capacità di comunicare emozioni attraverso l'arte.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

● PROGETTO STRUMENTI MULTIMEDIALI primaria-secondaria

Attività in presenza o in videoconferenza per mostrare, con l'ausilio di strumenti multimediali (slide e video), le opportunità che offrono i nuovi media, ma anche i pericoli e le insidie della Rete, rendendoli maggiormente consapevoli dei rischi che affrontano ogni giorno e spiegando quali sono gli strumenti ed i comportamenti da adottare per una navigazione in sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado.

Confermare/non peggiorare i risultati nel passaggio dal grado 5 della scuola primaria al grado 8 della secondaria. Migliorare i risultati ottenuti nel grado 2 della scuola primaria.

Traguardo

Allinearci con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese relativamente ai livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

Risultati attesi

maggiore conoscenza delle opportunità offerte dai nuovi media e delle potenzialità della rete. capacità di riconoscere i principali rischi (cyberbullismo, fake news, truffe, violazioni della privacy). sviluppo di atteggiamenti prudenti e consapevoli nella navigazione quotidiana. utilizzo corretto di strumenti e strategie per proteggere dati personali e identità digitale. capacità di valutare l'attendibilità delle informazioni e distinguere tra contenuti sicuri e pericolosi.



interiorizzazione di regole di convivenza civile anche negli ambienti virtuali, promuovendo rispetto e inclusione. sviluppo di abilità per gestire in modo consapevole la propria presenza online.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO MUSICALE secondaria indirizzo musicale

L'arte della messa in scena della musica è un programma co-progettato dal Comune di Marsala e dall'Associazione OTIUM e riconosciuto dal Ministero della Cultura, si rivolge scuole medie con indirizzo musicale con la finalità di offrire ai giovani studenti l'opportunità di partecipare a n°3 concerti intervista in cui avranno la possibilità di seguire una performance musicale dal vivo al Teatro Eliodoro Sollima di Marsala e, attraverso le interviste ai musicisti sul palco, conoscere i loro percorsi formativi ed artistici. Gli studenti inoltre avranno anche la possibilità di conoscere la storia del teatro della propria città e anche la storia di Eliodoro Sollima noto compositore nato a Marsala.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

● potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Confermare/non peggiorare i risultati nel passaggio dal grado 5 della scuola



primaria al grado 8 della secondaria. Migliorare i risultati ottenuti nel grado 2 della scuola primaria.

Traguardo

Allinearci con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese relativamente ai livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

Risultati attesi

maggiore sensibilità e interesse verso la musica dal vivo e le arti performative. conoscenza dei percorsi artistici e professionali dei musicisti, con stimolo alla riflessione sulle proprie scelte future. consapevolezza della storia del Teatro Eliodoro Sollima e del compositore marsalese Eliodoro Sollima. capacità di collegare l'esperienza musicale con la tradizione artistica e culturale del territorio. potenziamento dell'empatia, della capacità di ascolto e della partecipazione attiva durante eventi culturali. rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità e valorizzazione delle risorse culturali locali. miglioramento delle abilità di dialogo e confronto attraverso le interviste con i musicisti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO CULTURA primaria-secondaria "Segni di contemporaneità"... I ragazzi incontrano Gibellina"

Laboratorio in due fasi: Il laboratorio si articola in due fasi complementari, rivolte alla stessa utenza (studenti di quinta primaria e prima Secondaria di primo grado), con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi in un percorso di avvicinamento e appropriazione dell'arte contemporanea, attraverso esperienze cognitive, sensoriali ed espressive. Prima fase (mesi di Gennaio-Febbraio) – Cognitiva, conoscitiva ed esplorativa Gli studenti vengono guidati alla scoperta dell'arte contemporanea attraverso un'attività preparatoria in aula, basata su immagini, diapositive, ricerche online e narrazioni. In questa fase, si introduce il concetto di



contemporaneità artistica, con particolare riferimento alle opere presenti a Gibellina. I ragazzi imparano a distinguere tra arte figurativa/iconografica e arte astratta, sviluppando una prima consapevolezza visiva e concettuale. Segue il viaggio d'istruzione a Gibellina, dove gli studenti possono "toccare con mano" ciò che hanno studiato, osservando direttamente le opere, i materiali, le forme e gli spazi. L'esperienza sul campo permette di consolidare le conoscenze acquisite e di vivere l'arte come esperienza immersiva e multisensoriale. Seconda fase (mesi di Marzo-Aprile-Maggio) – Creativa ed espressiva Tornati a scuola, i ragazzi iniziano la fase di rielaborazione creativa. Utilizzando materiali poveri come il polistirolo, il cartone o il polistirene, e sperimentando tecniche cromatiche libere o monocrome, realizzano modelli ispirati alle opere viste a Gibellina. Ogni creazione diventa espressione personale e riflesso del percorso vissuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello 3, 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali e diminuire nella scuola primaria gli alunni collocati nelle fasce più basse in riferimento a studenti con ESCS simile.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 10% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, raggiungendo i livelli di apprendimento regionali con ESCS simile.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Confermare/non peggiorare i risultati nel passaggio dal grado 5 della scuola primaria al grado 8 della secondaria. Migliorare i risultati ottenuti nel grado 2 della scuola primaria.

Traguardo

Allinearci con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese relativamente ai livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

Risultati attesi

acquisizione di conoscenze di base sull'arte contemporanea, con capacità di distinguere tra arte



figurativa e astratta. sviluppo di una prima consapevolezza concettuale e capacità di osservazione delle opere e dei linguaggi artistici. consolidamento delle conoscenze attraverso la visita a Gibellina, con contatto diretto e multisensoriale con le opere. riconoscimento dell'importanza delle opere presenti a Gibellina come risorsa identitaria e culturale. realizzazione di elaborati originali ispirati alle opere osservate, con utilizzo di materiali poveri e tecniche cromatiche. capacità di collegare conoscenze teoriche con esperienze sensoriali ed espressive. lavoro in gruppo che favorisce confronto, rispetto reciproco e costruzione di un clima positivo. sviluppo di abilità progettuali e di rielaborazione personale, con attenzione al processo oltre che al prodotto finale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO MUSICALE PER LA CONTINUITA' primaria

L'attività del progetto coinvolgerà tutti gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. I docenti dell'indirizzo musicale faranno scoprire loro le caratteristiche e le possibilità espressive e comunicative dei propri strumenti. Gli alunni particolarmente interessati alle attività svolte potranno poi, in fase di iscrizione alla scuola secondaria di primo grado, presentare domanda di ammissione all'Indirizzo Musicale. L'esecuzione dal vivo ha un impatto ineguagliabile sulla motivazione e la possibilità di vedere da vicino la meccanica degli strumenti è cruciale per la comprensione, ragion per cui gli insegnanti di strumento musicale svolgeranno una lezione-concerto. Gli alunni ascolteranno l'esecuzione musicale dal vivo dei diversi brani proposti e apprenderanno i segreti del linguaggio musicale toccando con mano gli strumenti musicali, provandoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Confermare/non peggiorare i risultati nel passaggio dal grado 5 della scuola primaria al grado 8 della secondaria. Migliorare i risultati ottenuti nel grado 2 della scuola primaria.

Traguardo

Allinearci con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese relativamente ai livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.



Risultati attesi

Promuovere la cultura musicale e valorizzare la musica come linguaggio universale e strumento di crescita. Promuovere l'ascolto musicale la partecipazione attiva dei ragazzi all'esperienza musicale. Sviluppare il senso ritmico e melodico attraverso l'uso degli strumenti. Presa di coscienza delle proprie abilità e attitudini musicali. Rendere consapevole la scelta dell'indirizzo musicale e dello studio di uno strumento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● PROGETTO CONTINUITA' infanzia-primaria-secondaria

Il progetto si articolerà attraverso attività integrate, che coinvolgeranno tutti gli ordini di scuola in modalità laboratoriale, ludica e creativa, e che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico, rispettando il calendario e le esigenze di ogni plesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Confermare/non peggiorare i risultati nel passaggio dal grado 5 della scuola primaria al grado 8 della secondaria. Migliorare i risultati ottenuti nel grado 2 della scuola primaria.



Traguardo

Allinearci con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese relativamente ai livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

Risultati attesi

Tale progetto intende creare un percorso di crescita condiviso, che valorizzi l'esperienza, l'emozione e la curiosità, accompagnando i bambini e i ragazzi lungo il cammino di formazione con entusiasmo, sicurezza e senso di appartenenza. Attraverso attività integrate, innovative e coinvolgenti, si favorisce un'identità scolastica forte e una comunità educante coesa, pronta ad affrontare con entusiasmo le sfide future. Garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla continuità educativa e didattica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni



Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO TWINNING INFANZIA-PRIMARIA

Il Progetto è rivolto ad alunni dai 3 ai 10 anni. Sia per i bambini dell'infanzia che della primaria. Esso mira a sviluppare la consapevolezza ambientale attraverso attività di esplorazione della natura, riciclo e risparmio energetico e idrico, gli studenti acquisiranno la responsabilità di proteggere l'ambiente e consolideranno il loro apprendimento attraverso prodotti creativi. Il progetto promuove inoltre la creatività, la responsabilità ambientale e la comunicazione interculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo



Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

acquisizione di conoscenze e comportamenti legati alla tutela della natura, al riciclo e al risparmio energetico e idrico. Interiorizzazione di atteggiamenti quotidiani responsabili per la protezione dell'ambiente. Produzione di elaborati e manufatti creativi che consolidino l'apprendimento e favoriscono l'espressione personale. Sviluppo della comunicazione e del confronto con coetanei di altri Paesi, valorizzando la dimensione europea del progetto. Lavoro in gruppo che stimola cooperazione, rispetto reciproco e senso di appartenenza. Abilità nel trovare soluzioni pratiche e creative a problemi legati alla gestione delle risorse. Consapevolezza del proprio ruolo nella costruzione di un futuro sostenibile. Rafforzamento del senso di partecipazione a una comunità più ampia, attraverso la prospettiva del gemellaggio scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ERASMUS secondaria

1) Inclusione, secondo i parametri della Comunità Europea all'interno del quale si prevede di realizzare azioni di mobilità per realizzare una scuola realmente inclusiva e di ampio respiro. 2) Ambiente, con riferimento agli obiettivi dell'agenda 2030, in cui il nostro patrimonio naturalistico verrà promosso a livello europeo cercando di mettere in relazione le nostre realtà territoriali, in particolare quella rurale che caratterizza la collocazione del nostro istituto, con realtà affini di ampio respiro. 3) Formazione continua di tutto il personale scolastico per migliorare sia le pratiche educativo-didattiche che quelle gestionali amministrative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

sostenere lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui in tutti i settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA:

Scuola secondaria di primo grado Fase - Materie coinvolte – Attività – Tempi - Materiali 1. Sensibilizzazione e introduzione – Tutte - Presentazione del tema, visione di immagini, filmati e documentari; discussione guidata sulla pace e sulla guerra - 1 settimana - Proiettore, filmati, articoli, immagini storiche. 2. Raccolta e preparazione materiali - Arte, Musica, Tecnologia - Raccolta pentole; prima sperimentazione sonora; progettazione dell'installazione finale - 1-2 settimane - Pentole, cucchiai, cartone, corde, materiali di fissaggio. 3. Attività interdisciplinari: Lettere / Lingue - Lettura e analisi testi, poesie, articoli; produzione testi narrativi e riflessivi - 2 settimane - Libri, articoli, quaderni, PC. Matematica / Scienze - Analisi dati su conflitti, fame e rifugiati; esperimenti scientifici; riflessione sull'impatto della guerra - 2 settimane - Tabelle, grafici, materiali per esperimenti. Tecnologia - Progettazione e costruzione installazione; documentazione video/foto; codici QR e materiali multimediali - 2 settimane - Fotocamere, videocamere, materiali per struttura stabile. Motoria / Musica - Percussioni collettive sulle pentole; coordinazione ritmica; prove performance finale 1-2 settimane - Pentole, bacchette, spazi liberi. Religione / Educazione civica - Discussioni su pace, diritti umani, etica; brainstorming finale; elaborazione manifesto della pace - 1 settimana - Testi, articoli, materiale digitale. Sostegno - Supporto inclusivo, adattamento attività, valorizzazione di tutti gli studenti Tutto il percorso - Materiali didattici personalizzati. Scuola Primaria • Arte: colorare o decorare pentole vuote/cartoncini come "tamburi della pace". • Musica: piccoli ritmi collettivi con pentole, tamburelli o bacchette di legno. • Lettere e Lingue: brevi frasi o calligrammi, poesie, messaggi di pace in italiano e in inglese ("Io voglio un mondo sereno"), da esporre accanto alle pentole, storytelling. • Motoria: semplici giochi di cooperazione simbolici (trasportare "semi di pace", percorsi a squadre). • Facoltativo – In ciascun plesso - Partecipazione allo spettacolo finale: suonano le pentole o leggono i messaggi di pace in un piccolo gruppo. Scuola dell'Infanzia • Arte e manipolazione: dipingere pentole o sagome di carta come simboli di pace e speranza. • Musica e movimento: battere sulle pentole insieme in momenti ritmici guidati dall'insegnante. • Racconti e fiabe: ascolto di brevi storie sulla pace, il rispetto e l'amicizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

Sviluppo della riflessione critica: gli alunni imparano a leggere i conflitti passati e presenti con consapevolezza, collegando storia, attualità e valori di cittadinanza. Interiorizzazione dei valori di pace e convivenza: attraverso attività interdisciplinari, i bambini e i ragazzi comprendono l'importanza del rispetto reciproco e della solidarietà. Potenziamento delle competenze trasversali: collaborazione, creatività, problem solving e comunicazione vengono esercitate in contesti reali e significativi. Educazione alla memoria: l'installazione artistica diventa un simbolo tangibile che aiuta a ricordare e a trasformare il dolore in speranza.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO CANTO PRIMARIA

- Laboratori settimanali di canto corale • Prove di gruppo con esercizi vocali, ritmici e di respirazione • Scelta, preparazione di brani natalizi per manifestazione di Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

Diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Si vuole rendere partecipi gli alunni delle classi quinte di tutti i plessi al concerto di Natale organizzato presso la Scuola Secondaria di primo grado dai ragazzi che studiano strumento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● PROGETTO BENESSERE PRIMARIA

Incontri settimanale per far conoscere agli alunni saranno accompagnati alla scoperta di pratiche di consapevolezza seguendo i principi della meditazione Mindfulness

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.



Risultati attesi

Migliorare l'attenzione; abbassare i livelli di ansia e stress; promuovere un senso di benessere psicofisico; incrementare la capacità empatica

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO BENESSERE INFANZIA

Saranno creati degli spazi laboratoriali con materiali che favoriscano l'esplorazione e la sperimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

Valorizzazione dell'autonomia; sviluppo del pensiero critico e divergente; fornire strumenti per l'espressione di emozioni, sensazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO LINGUA ITALIANA SECONDARIA

Lettura di testi narrativi; domande a risposta chiusa e aperta; parafrasi guidata di un paragrafo; discussione sulle intenzioni dell'autore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado.

Confermare/non peggiorare i risultati nel passaggio dal grado 5 della scuola primaria al grado 8 della secondaria. Migliorare i risultati ottenuti nel grado 2 della scuola primaria.

Traguardo

Allinearci con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese relativamente ai livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.



Risultati attesi

Migliorare la padronanza della lingua italiana; rafforzare le competenze necessarie all'Esame di Stato; potenziare autonomia e responsabilità nello studio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO MATEMATICA SECONDARIA

Attività legate a moduli di Numeri e Operazioni; Algebra; Geometria; Dati e previsioni;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di



scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Confermare/non peggiorare i risultati nel passaggio dal grado 5 della scuola primaria al grado 8 della secondaria. Migliorare i risultati ottenuti nel grado 2 della scuola primaria.

Traguardo

Allinearci con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese relativamente ai livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

Risultati attesi

Rafforzamento delle conoscenze fondamentali, sviluppo delle abilità logico-matematiche, miglioramento dell'autonomia operativa, aumento della fiducia in sé stessi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO BENESSERE PRIMARIA

Attività di Team Building in italiano e inglese; lettura del libro di Billy Elliot.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

Potenziamento dei punti forza per l'equilibrio della sfera emotiva e la personalità; riconoscimento delle proprie potenzialità

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CANTO SECONDARIA

Attività legate alla conoscenza della propria voce, timbro; del sapere cantare in coro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Confermare/non peggiorare i risultati nel passaggio dal grado 5 della scuola primaria al grado 8 della secondaria. Migliorare i risultati ottenuti nel grado 2 della scuola primaria.

Traguardo

Allinearci con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese relativamente ai livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

Risultati attesi

Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva; delle capacità interpretative; delle capacità espressive



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PROGETTO NAZIONALE

Il programma Scuola Attiva intende proporre un percorso che partendo dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo motorio globale degli alunni e si consolida nella scuola secondaria di primo grado con le attività di orientamento sportivo. I suddetti progetti possono rappresentare strumenti efficaci per la preparazione degli studenti nelle discipline sportive e fornire supporto ai docenti per la preparazione delle attività oggetto dei "Nuovi Giochi della Gioventù".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello 3, 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali e



diminuire nella scuola primaria gli alunni collocati nelle fasce più basse in riferimento a studenti con ESCS simile.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 10% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, raggiungendo i livelli di apprendimento regionali con ESCS simile.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Confermare/non peggiorare i risultati nel passaggio dal grado 5 della scuola primaria al grado 8 della secondaria. Migliorare i risultati ottenuti nel grado 2 della scuola primaria.



Traguardo

Allinearci con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese relativamente ai livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

Risultati attesi

I risultati attesi del percorso sono riconducibili alla promozione della pratica sportiva sin dall'infanzia, favorendo la scoperta del corpo e del movimento attraverso un approccio multidisciplinare. Nella Primaria e nella Secondaria il progetto intende incoraggiare alla consapevolezza delle proprie attitudini motorie e dei benefici dell'attività fisica per la salute. Rafforzamento delle capacità motorie e sportive attraverso attività diversificate e progressivamente più strutturate. Sviluppo della capacità di analizzare e migliorare la propria performance motoria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "Viaggio conoscitivo e un atto creativo" Primaria e Secondaria

promozione della lettura e della scrittura tra gli studenti, attraverso un approccio esperienziale che valorizzi il patrimonio letterario e linguistico della Sicilia – Capitolo 372555, es. fin. 2025 e 2026 – a.s. 2025-2026



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella



certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

Risultati attesi

L'affermazione dell'identità culturale e linguistica dell'isola, incoraggiando le nuove generazioni a diventare protagonisti attivi della società della conoscenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Orientiamoci" PN

Le attività didattiche proposte si raccordano con i traguardi per lo sviluppo delle competenze orientative generali e specifiche esplicitate nel nostro "Curricolo Verticale di Istituto per l'Orientamento Scolastico".

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza



matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni che ha raggiunto il livello A / B nella certificazione delle competenze: alfabetica funzionale, matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare e in materia di cittadinanza.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che migliorino i risultati ottenuti nell'ordine di scuola successivo, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. Confermare/non peggiorare i risultati nel passaggio dal grado 5 della scuola primaria al grado 8 della secondaria. Migliorare i risultati ottenuti nel grado 2 della scuola primaria.

Traguardo

Allinearci con i risultati Regionali relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese relativamente ai livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

Risultati attesi

La capacità di orientarsi in tutto l'arco della vita; La capacità di autodeterminazione e autoregolazione. La capacità di saper fare scelte consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: " L'OCCHIO DI
LEONARDO "- ATELIER CREATIVO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IDEA

Genius Loci, la nostra scuola, operante in una parte del territorio marsalese che comprende molte contrade, è circondata da vigneti, uliveti, orti e piccoli centri abitati da cui si può godere la vista delle Egadi e dello Stagnone con l'isola di Mothya.

Bisogni, le famiglie dei nostri alunni sono in buona parte monoreddito e si registrano sovente casi di disoccupazione e sottoccupazione; sono poche le attività commerciali presenti. La nostra utenza ha l'esigenza di azioni di accompagnamento ed orientamento in uscita che permettano a ciascuno di individuare le proprie attitudini e scegliere un



Ambito 1. Strumenti

Attività

percorso formativo che faciliti l'inserimento lavorativo, promuovendo l'imprenditorialità a partire dalle risorse umane e territoriali presenti. L'atelier creativo, attraverso attività laboratoriali aperte anche ai genitori dei nostri alunni, favorirebbe le nostre azioni di orientamento e diventerebbe fucina di idee, progetti, prodotti realizzati da piccoli ed adulti in collaborazione con più shakeolders.

DESIGN DELLE COMPETENZE ATTESE

Consapevolezza, l'atelier creativo sarà il luogo del saper fare e promuoverà la dimensione dinamica dell'apprendimento attraverso attività di making, storytelling, coding, utilizzando la Tecnologia come amplificatore cognitivo. Si intende sviluppare la consapevolezza del sé, la creatività, la capacità di mediazione e di confronto con l'altro. Per i piccoli della scuola dell'infanzia e della scuola primaria le attività dell'atelier si collegheranno, con azioni di "orienteering" del vissuto reale, all'approccio nello stile Montessori; per gli alunni della scuola secondaria di primo grado si punterà all'acquisizione della capacità



Ambito 1. Strumenti

Attività

di gestione delle risorse (naturali ed artificiali), della capacità di innovazione, della capacità di progettazione e di realizzazione di prodotti (oggetti, etichette, e-book, etc.). I workshop dedicati ai genitori dei nostri alunni avranno l'intento di orientarli verso la capacità creativa di realizzare una piccola impresa.

COERENZA CON IL PTOF

Laboratorialità, la vocazione della nostra scuola è "abituarne l'alunno alla vita, attraverso l'educazione al vivere assieme, all'operare e condividere con gli altri gli obiettivi, i mezzi e le azioni"; l'atelier creativo ad alta flessibilità permetterà l'attuazione di una didattica digitale integrata, a partire dal curricolo locale. I prodotti realizzati nell'atelier risponderanno alle principali finalità del nostro P.T.O.F.: promuovere la capacità di comunicazione e di espressione attraverso linguaggi diversi (per la scuola dell'infanzia), promuovere le capacità operative, progettuali e manuali facendo riferimento alla realtà (per la scuola primaria), promuovere la formazione di una coscienza e concezione del Lavoro, inteso come strumento di autoregolazione e di crescita del benessere sociale



Ambito 1. Strumenti

Attività

(per la scuola secondaria di I grado). La nostra scuola predisporrà azioni che favoriscano l'Accoglienza di studenti, famiglie e personale scolastico in un'ottica di collaborazione ed appartenenza.

PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Appartenenza, il nostro atelier creativo sarà uno spazio aperto di condivisione e produttività. I nostri alunni della V primaria e della scuola sec. di I grado, per classi campione, ci hanno dato spunti utili alla progettazione educativo-didattica e funzionali alla realizzazione dello spazio dell'atelier. Il progetto si intitolerà "L'occhio di Leonardo" per: pensare, produrre, sperimentare. Nostri partner, a titolo gratuito, saranno: il Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia di Palermo (sede di Marsala), l'Istituto Tecnico Agrario e la Cantina Paolini di Marsala. Il nostro intento è quello di avviare, per tappe, una sperimentazione didattica nella logica del marketing sociale, realizzando azioni sistematiche di produttività ed orientamento imprenditoriale.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Nominativi di tutti i soggetti pubblici o privati

coinvolti. Per l'avvio delle attività dell'atelier avremo la collaborazione del corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia di Palermo (sede di Marsala), dell'Istituto Statale d'Istruzione Secondaria "Abele Damiani" di Marsala e della Cantina Sociale Paolini di Marsala. Il nostro intento è quello di pensare allo sviluppo futuro dell'atelier creativo come ad uno spazio aperto dove, ogni anno, si attueranno attività educativo-didattiche laboratoriali collegate all'approfondimento di un settore produttivo, del nostro territorio, legato all'artigianato ed all'impresa (la viticoltura, la produzione olearia, la produzione vivaistica, la gastronomia, la produzione del vetro, la produzione di imballaggi e carta, l'artigianato tessile, le attività ricettive, etc.). In quest'ottica speriamo, via via, di coinvolgere più interlocutori pubblici e privati.

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Fruibilità, l'accoglienza, la condivisione, la valorizzazione di ciascuno saranno il filo conduttore dell'atelier creativo, che sarà affiancato da uno



Ambito 1. Strumenti

Attività

sportello digitale. L'attuazione dello stretto rapporto tra "fare" e "pensare" avverrà attraverso interventi operativi che vedranno i docenti ed i formatori mettere le loro conoscenze a disposizione di studenti e genitori, con modalità di didattica partecipata che prediligerà le metodologie della flipped classroom e degli E.A.S. Si affineranno le abilità motorie, prevalentemente cooperative attraverso l'espressione corporea e la drammatizzazione; si potenzierà la motricità fine con attività di packaging, design di piccoli oggetti, la ricostruzione delle macchine di Leonardo; si favorirà la creatività e l'intuizione con lo storytelling. L'atelier sarà uno spazio per alunni e genitori, per la comunità, in cui ciascuno potrà esprimersi con le modalità che gli sono più congeniali, a partire dagli spunti offerti dai percorsi formativi attuati.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "Biblio-lab"
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

L'IDEA

"Biblio-lab": ovvero **la biblioteca laboratorio per il territorio**, luogo in cui si lavori sull'informazione, centro nevralgico delle attività della nostra scuola, che offra servizi alla comunità in cui opera coinvolgendo i nostri alunni e le loro famiglie per promuovere l'information literacy. L'avvio della biblioteca avverrà attraverso 2 azioni parallele:

- a) "catalogazione" del nostro patrimonio documentario e "accessibilità" ai servizi (anche di digital lending),
- b) attività laboratoriali per gli alunni dei tre ordini di scuola e le loro famiglie.

La biblioteca si svilupperà attraverso tre ambienti:

auditorium (esistente con LIM),

sala conferenze(esistente con palco),

sala lettura(da ristrutturare). La sala lettura sarà arredata con essenziali arredi modulari ed intercambiabili, per permettere un uso "laboratoriale" della stessa; avrà scaffali aperti, pannelli roll-up, zona relax con poltrone. I corridoi dei plessi scolastici saranno la vetrina dei prodotti della Biblio-Lab.

DESIGN DELLE COMPETENZE ATTESE



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Si svilupperà la **competenza all'uso consapevole ed "etico" delle informazioni**, attraverso gli spazi e le risorse della nostra "Biblio-Lab" con:

"il museo della scuola": laboratorio per agli alunni e le loro famiglie,

"Dona la voce": lab. per realizzazione di audio libri da donare alle associazioni che si occupano di disabilità,

"Storie in 3 ciak": lab. di drammatizzazione per la realizzazione di cortometraggi,

"Circolo letterario": lab. per la redazione di rassegne letterarie

"Scopriamo i suoni delle parole": lab. di approccio montessoriano alla lettura e scrittura per i più piccoli.

La nostra biblioteca avrà catalogo cartaceo e digitale, una pagina dedicata sul nostro sito e fornirà servizi di prestito digitale (es. Mloll: e-book, edicola), permetterà un accesso efficiente ai servizi per una comunicazione senza barriere (postazione con video ingranditore e scanner con sintesi vocale, uso di QRCode, convenzioni con associazioni: es. Robobracce).

ISORSA PER IL TERRITORIO

Il nostro fine è realizzare una biblioteca che offra un servizio al territorio in cui opera (con orari di apertura mattutini e pomeridiani) coinvolgendo la comunità tutta per la realizzazione del "museo della scuola"...un museo fatto di foto, quaderni, libri scolastici, abachi, penne e calamaio! La nostra biblioteca promuoverà da



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

subito dei seminari per le famiglie: 1) di concerto con la polizia di stato, su "rischi ed uso consapevole di internet", 2) di concerto con le testate giornalistiche locali, su "guida all'informazione giornalistica". Desideriamo offrire alla nostra comunità un servizio di funzione sociale, attraverso la figura del docente referente bibliotecario e del team che l'affiancherà, favorendo l'integrazione tra diversi soggetti preposti alla promozione ed alla diffusione della cultura. Valorizzeremo le due associazioni di anziani, nostri partner a titolo gratuito, per il loro contributo all'interno del nostro laboratorio "circolo letterario".

VALORE SOCIALE DEL LIBRO

Realizzare una biblioteca che sia vetrina dell'espressività permette di recuperare la giusta percezione sociale del valore del "libro" e dell'informazione. Gli alunni verranno attivamente coinvolti nella realizzazione del percorso della Biblio-Lab con attività che promuoveranno l'immagine di scuola come centro di servizi per la comunità. Gli alunni, con la produzione della guida dei servizi della biblioteca, di cortometraggi, di audio libri, di sondaggi, rassegne stampa, saranno parte attiva dell'azione intrapresa. Si punterà al lavoro inclusivo utilizzando tutti i canali comunicativi e realizzando la partecipazione per gruppi eterogenei, con attenzione ai BES, per aggregare e costruire percorsi tra risorse informative già presenti. Si vuole così favorire la "Learning commons", con l'accesso diretto



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

all'informazione, affinché il contributo di ciascuno aiuti la crescita del materiale documentario della nostra scuola ed del nostro territorio.

Titolo attività: FABLAB: IL CODING DI
RETE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si riporta di seguito il progetto proposto dal "Fablab Western Sicily" per il corrente anno scolastico alle scuole del Comune di Marsala

Chi siamo:

FabLab Western Sicily (FabLab WS) è un progetto no profit che nasce con la missione di far conoscere e diffondere la fabbricazione digitale in tutte le scuole della Sicilia. Il FabLab, gestito dall'associazione FabLab@Sud, ha iniziato a muovere i primi passi circa 3 anni fa e ha già raggiunto centinaia di studenti con workshop e corsi riguardanti i temi dell'imprenditoria, l'innovazione e la tecnologia. Tutti i corsi e le attività che svolgiamo sono gratuiti e aperti a tutti gli studenti della scuola primaria e secondaria in quanto il FabLab WS mira a rendere la fabbricazione digitale accessibile a tutti, e non soltanto a pochi fortunati. Finora il lavoro del FabLab è stato possibile grazie al contributo di tanti volontari, alle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

donazioni di amici, familiari e simpatizzanti, e al supporto del Comune di Marsala che ha fornito una sede per le attività.

Il Management del FabLab Western Sicily

Presidente - Martina F. Ferracane

Vice Presidente - Emanuele Domingo

Segretario Generale - Vincenzo Marino

Tesoriere - Sahara Ferracane

Responsabile didattica - Enrico La Sala

Inoltre, il FabLab ha una estesa rete di volontari sia a Marsala che in Italia e all'estero che supportano le attività.

Attività svolte dalla costituzione al 2018:

Il FabLab ha svolto varie attività ed organizzato diversi eventi nel corso degli ultimi 3 anni. Gli eventi includono:

- FabFest: evento che si ripete con cadenza annuale, tipicamente nel mese di agosto, con l'obiettivo di promuovere le attività del FabLab tra la comunità locale e quindi anche al di fuori delle scuole. L'evento attrae centinaia di persone per conoscere la fabbricazione digitale e discutere



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sull'innovazione nel nostro territorio, di imprenditoria ed il futuro dell'educazione;

- Eventi nelle scuole: il FabLab ha organizzato vari eventi all'interno delle scuole per promuovere la conoscenza della fabbricazione digitale e l'imprenditorialità;
- Progetti PON: il FabLab ha collaborato con le scuole per la preparazione di vari progetti PON. Inoltre, studenti che partecipano attivamente alle attività del FabLab sono stati selezionati come esperti esterni in tre progetti PON;
- FabLab aperto: Il FabLab è rimasto aperto almeno un giorno a settimana nel corso degli ultimi tre anni per permettere a chiunque fosse interessato di utilizzare le macchine del FabLab.

Risultati:

Il FabLab ha raggiunto centinaia di studenti negli ultimi tre anni, dalle scuole elementari alle superiori. Nell'ultimo anno, ai corsi svolti per iniziativa del FabLab, si sono aggiunti corsi organizzati dalle scuole che hanno invitato il FabLab. Varie scuole hanno richiesto il supporto del FabLab per partecipare a progetti PON e il FabLab ha anche supportato vari progetti PON fornendo esperti per l'insegnamento dei corsi. In pochi anni,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

vediamo già i risultati di questi corsi in termini di stimolare la scelta di indirizzi STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Vari studenti che hanno infatti intrapreso percorsi STEM grazie allo stimolo del FabLab.

In aggiunta alla formazione, il FabLab ha anche promosso eventi che supportano una cultura dell'imprenditorialità. Vari studenti, anche di scuole differenti, hanno iniziato dei progetti insieme sia sociali che imprenditoriali grazie all'incontro e allo stimolo del FabLab. Marsala vanta oggi una startup innovativa creata da due giovani volontari del FabLab che ha oltre 14,000 utenti in tutto il mondo.

Infine, il FabLab ha permesso che studenti delle scuole superiori fossero formati per poter a loro volta trasmettere le loro conoscenze ad altri studenti più giovani. Questi ruoli favoriscono lo scambio e la responsabilizzazione di questi studenti.

Vision:

FabLab WS mira a promuovere un cambiamento radicale nella maniera di fare educazione nelle scuole siciliane. A sua volta, l'educazione diventa strumento di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

cambiamento sociale. L'integrazione della fabbricazione digitale nel curriculum scolastico, da un lato, stimola l'interesse degli studenti in materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) ed quindi ad intraprendere percorsi di studio universitari che abbiamo maggiori sbocchi lavorativi. Dall'altro, promuove un cambiamento sociale basato sulla condivisione, lo scambio e l'imprenditorialità. Le attività del FabLab saranno portate avanti da studenti delle scuole superiori che diventeranno insegnanti dei più piccoli. Questo promuovere condivisione e permetterà agli studenti di entrare in contatto con diverse realtà del territorio. Inoltre, il FabLab stimola a 'fare' e 'creare' e mette a disposizione di tutti gli strumenti per creare prototipi ed idee d'impresa, e diventa punto di incontro di studenti con formazione diverse per creare progetti sia sociali che imprenditoriali.

Il FabLab WS si propone anche di assumere il ruolo di piattaforma di aggregazione per i giovani e i professionisti che attualmente impiegano le proprie competenze all'estero o nelle regioni Italiane centro-settentrionali. In questo modo le idee volte allo sviluppo del territorio avrebbero la possibilità di svilupparsi e di essere validate e migliorate grazie al contributo di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

professionisti attivi in diversi ambiti. La stessa piattaforma potrebbe anche essere utilizzata per attività di career counseling, dove i giovani che si affacciano al mondo del lavoro o che stanno per intraprendere un percorso accademico possono interfacciarsi con una comunità di esperti che li può supportare e guidare.

Progetto pilota per il triennio 2018-2021

Viste le collaborazioni instaurate nei tre anni di lavoro del FabLab e i risultati positivi delle attività del FabLab, il FabLab propone di espandere le attività sull'intero territorio comunale per poter raggiungere tutti gli studenti delle scuole elementari. Marsala diventerà il primo Comune al mondo in cui tutti gli studenti di tutte le scuole primarie ricevono corsi di fabbricazione digitale.

Nel primo anno, il progetto vedrà la sede del FabLab al Complesso Monumentale di San Pietro come punto di riferimento per corsi di fabbricazione ogni Sabato. I corsi si svolgeranno sia la mattina che il pomeriggio con cicli bimestrali, in modo che ogni gruppo abbia accesso al FabLab 4 almeno volte nel corso di un anno. In totale, il



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

FabLab riceverà 16 gruppi intorno ai 45 studenti ogni due mesi per un totale intorno ai 750 studenti. Questi gruppi ritorneranno al FabLab ogni 2 mesi per ricevere nuovi corsi, e avranno comunque accesso al FabLab liberamente durante gli orari di apertura al pubblico per poter sperimentare con le macchine e preparare progetti. In particolare, ogni sabato il FabLab sarà aperto a tutti gli studenti per poter complementare le conoscenze acquisite e per poter sperimentare liberamente con le macchine innovative nel FabLab. I corsi avranno luogo nella sede del FabLab e nella adiacente saletta multimediale del Complesso Monumentale di San Pietro.

Obiettivi:

Il progetto pilota ha l'obiettivo di creare una rete di professori, esperti e docenti che diventino punti di riferimento per futuri progetti digitali. Instaurare una collaborazione permetterà di partecipare a progetti europei e richiedere dei fondi significativi per trasformare il futuro dell'educazione nella città. Marsala diventerà il primo Comune al mondo ad integrare la fabbricazione digitale nel curriculum di tutti gli studenti e diventerà un esempio da seguire per altri Comuni ed enti. Inoltre, il FabLab continua a creare rete con altre realtà innovative di tutta la Provincia, per cui si



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

promuoveranno progetti a livello provinciale per espandere il raggio di azione delle attività. Oltre alla formazione, si promuoverà una rete per la creazione di imprese locali e il supporto alla digitalizzazione di settori portanti dell'economia locali come l'agricoltura ed il turismo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: SPERIMENTAZIONE DI
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Sperimentazione di Didattica Digitale Integrata, con coordinamento a cura dell'animatore digitale del nostro istituto comprensivo, si attua annualmente, ormai da tre anni. Destinatari del percorso di formazione, che prevede momenti di formazione in servizio, sono tutti i docenti con incarico a tempo indeterminato o determinato e con preventiva, ma non vincolante, iscrizione su Piattaforma Sofia. Il percorso formativo intende realizzare le seguenti azioni:

- 1) **RICERCA-AZIONE:** attraverso l'uso degli strumenti e delle metodologie condivise durante gli incontri di formazione. La scelta di continuare il percorso di ricerca-azione iniziato nell'anno scolastico 2016/2017, nasce dal riscontro positivo dei docenti coinvolti che hanno realizzato nelle proprie



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

classi momenti di didattica digitale integrata. Nell'ambito della sperimentazione per il corrente anno scolastico verranno prodotti: esempi di attività e relative sequenze per l'uso di software e/o risorse digitali adeguati, schede per la realizzazione di compiti di "realtà", redazione di rubriche valutative, realizzazione di azioni di monitoraggio iniziale, in itinere e finale.

- 2) **CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DI RISORSE UTILI ALLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA:** avverrà attraverso la realizzazione di risorse di didattica digitale integrata a cura dei docenti dei tre ordini di scuola del nostro istituto. Ciascun docente realizzerà il proprio contributo secondo tempi e modalità che riterrà più opportune. Il fine di questo percorso educativo-didattico è l'arricchimento dell'archivio delle "buone pratiche" della didattica innovativa, già messo in atto lo scorso anno scolastico.
- 3) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ' SCOLASTICA:** realizzato attraverso tutti i momenti di incontro che avranno come filo conduttore la risorsa digitale per l'innovazione didattica. Verranno inoltre realizzati, nell'ambito del piano di formazione di istituto, seminari rivolti alle famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola del nostro istituto, con il fine di informare correttamente i fruitori della multimedialità dei



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

rischi che si corrono nell'uso poco consapevole dei dispositivi mobili e di internet e delle precauzioni che è necessario mettere in atto.

Approfondimento

PREMESSA

Il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) è stato adottato con D.M. n°851 del 27/10/2015. Esso è una delle linee guida della legge 107/2015 ed è stato pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione. Il PNSD ha funzione di indirizzo e punta a perseguire i seguenti obiettivi: □ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, dei docenti e del personale A.T.A.; □ potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione ed i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; □ adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati; □ formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale; □ formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale dell'amministrazione; □ potenziamento delle infrastrutture digitali: di rete hardware, software e di connessione ad Internet; □ definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole; 2 Per l'approfondimento delle tematiche sintetizzate sopra si fa riferimento al link: <https://scuoladigitale.istruzione.it/pnsd/> Nodo centrale del PNSD è l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e di estendere, gradualmente, il concetto di scuola, da luogo fisico a insieme di spazi di apprendimento virtuali. L'interlocutore principale della "Buona Scuola", così definita, è quindi l'intera comunità scolastica che si avvarrà dell'attuazione di finanziamenti a cui ciascun Istituto potrà, di volta in volta, accedere. Il Piano nazionale scuola digitale viene finanziato con le risorse annualmente stanziare dalla legge 107 attingendo a: □ Livello Europeo, con fondi FESR e FSE - PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020; □ Livello Nazionale, con Fondi MIUR per la "Buona Scuola"; □ Livello Regionale, con Fondi



Regionali Il percorso digitale che si è attuato a partire dall'anno scolastico 2015/2016 è stato molto articolato ed ha necessitato di una pianificazione generale in sintonia con il PTOF della nostra scuola. Gli obiettivi programmati hanno avuto una ricaduta nel breve, nel medio e nel lungo termine, secondo un'articolazione che, a partire da una struttura organizzativa generale in proiezione iniziata, appunto, nell'anno scolastico 2015/2016 ha visto il primo triennio di attuazione del PNSD concludersi nell'anno scolastico 2018/2019 per estendersi quindi ai trienni successivi. Tale programmazione di azioni in ottemperanza delle linee guida del PNSD è, ove necessario, aggiornata e modificata in itinere, seguendo le direttive ministeriali ed in sintonia con le riflessioni che scaturiscono dal monitoraggio del servizio scolastico (RAV, PDM, Finanziamenti previsti). Il Piano Digitale del nostro istituto è quindi uno strumento flessibile ed indirizzerà, anche per i trienni successivi, l'attuazione del percorso di innovazione didattica e di dematerializzazione dell'area Amministrativa delle Scuole che il MIUR ha avviato. Per tali motivi il Piano Digitale Triennale del nostro istituto sarà affiancato annualmente da un piano particolareggiato di fattibilità delle azioni da realizzare in relazione a: 1) obiettivi prefissati 2) tempi previsti 3) risorse finanziarie e strumentali disponibili 4) condivisione con tutti gli attori coinvolti nel processo di digitalizzazione 3 5) ricaduta nell'azione educativo-didattica del nostro Istituto

L'ANIMATORE DIGITALE: NORMATIVA, COMPITI E FUNZIONI

L'attuazione del Piano Triennale Digitale è avvenuta ad oggi con l'introduzione, già a partire dall'anno scolastico 2015/2016 di una figura di sistema, "l'Animatore Digitale" che ha il compito, in sintonia con il D.S. ed il D.S.G.A., di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nell'istituzione di appartenenza. L'animatore digitale del nostro istituto, Prof. Alberto Manca, svolge la sua azione nel rispetto dei documenti normativi che ne regolano la sua istituzione:

- Azione #28 PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)
- Nota MIUR, Prot. N° 17791 del 19/11/2015

In particolare l'Animatore Digitale si occupa di:

- 1) formazione interna del personale: stimolando l'interesse e la partecipazione attiva dell'intera comunità scolastica alle attività formative (finanziate con i fondi ministeriali, europei, regionali e locali) ed ai laboratori formativi (momenti di autoaggiornamento e condivisione di materiali e strumenti per l'innovazione digitale)
- 2) coinvolgimento della comunità scolastica: favorendo, di concerto con i docenti dei vari consigli di intersezione, di interclasse e classe, la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie a workshop tematici strutturati attraverso il digitale;
- 3) creazione di soluzioni innovative: individuando soluzioni metodologiche e tecnologicamente sostenibili e coerenti con l'analisi delle priorità dell'istituto comprensivo, da diffondere negli ambienti scolastici.

IL TEAM PER IL DIGITALE: NORMATIVA, COMPITI, FUNZIONI, FORMAZIONE

L'istituzione del Team per il Digitale fa capo all'azione #25 del PNSD. Ciascuna istituzione scolastica ha individuato, nell'anno scolastico 2016/2017, le seguenti figure all'interno del team per il digitale:

- n. 3 docenti che vanno a costituire il team per l'innovazione digitale
- n. 2 assistenti amministrativi
- n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica, c.d. Presidi di pronto soccorso tecnico (per le sole istituzioni scolastiche del primo ciclo)
- n. 1 assistente tecnico



(per le sole istituzioni scolastiche del secondo ciclo) 4 Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale e si avvale della formazione sulle metodologie e le strategie di intervento.

PERCORSO DI FORMAZIONE DELL'ANIMATORE DIGITALE E RICERCA-AZIONE Secondo il Prot. N°17791 del 19/11/2015 l'Animatore Digitale riceve una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". La formazione per gli Animatori Digitali della Sicilia è iniziata nella Primavera del 2016 e si è conclusa ad Aprile 2017. In particolare per la Sicilia, il progetto di formazione "Un animatore digitale in ogni scuola" prevedeva ore di formazione on-line ed in presenza, l'uso di un ambiente digitale di apprendimento (la Piattaforma <http://www.animatoridigitalsicilia.it/>) e la realizzazione, per ciascun animatore digitale, di un percorso sperimentale di ricerca-azione all'interno della scuola di riferimento. I risultati della sperimentazione, con il monitoraggio su una o più classi campione, sono stati presentati all'Università degli Studi di Palermo nella fase conclusiva del percorso di formazione, nell'Aprile 2017.

PROGETTO DI FORMAZIONE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A.A. S.S. 2022/2025 Al fine di implementare e consolidare la formazione e l'aggiornamento dei docenti nell'ambito della didattica digitale integrata e con l'obiettivo principale di arricchire le pratiche educativo-didattiche messe in atto con azioni innovative e dirette al conseguimento di tutte quelle competenze che un ragazzo deve dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di studi si ritiene necessario mettere in atto, come già avvenuto negli anni precedenti, due "unità formative" annuali tra cui i docenti dovranno scegliere, quali: 1) "Archivio delle Buone Pratiche della Didattica" 2) "Sperimentazione della didattica Digitale integrata" Entrambe le unità verranno strutturate rispettando le seguenti priorità di azioni: 1) **RICERCA-AZIONE**: si attuerà attraverso la sperimentazione didattica, mediante l'uso degli strumenti e delle metodologie condivisi durante gli incontri di formazione. La scelta di continuare il percorso di ricerca-azione, iniziato nell'anno scolastico 2016/2017, nasce dal riscontro positivo dei docenti coinvolti che hanno realizzato nelle proprie classi momenti di 5 didattica digitale integrata. Nell'ambito della sperimentazione verranno prodotti: esempi di attività e relative sequenze per l'uso di software e/o risorse digitali adeguati, schede per la realizzazione di compiti di "realtà", redazione di rubriche valutative, realizzazione di azioni di monitoraggio iniziale, in itinere e finale. 2) **CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DI RISORSE UTILI ALLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**: avverrà attraverso la realizzazione di risorse di didattica digitale integrata a cura dei docenti dei tre ordini di scuola del nostro istituto. Ciascun docente realizzerà il proprio contributo secondo tempi e modalità che riterrà più opportune. Il fine di questo percorso educativo-didattico è l'arricchimento dell'archivio delle "buone pratiche" della didattica innovativa, già attuate nel nostro istituto. 3) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**: realizzato attraverso tutti i momenti di incontro che avranno come



filo conduttore la risorsa digitale per l'innovazione didattica. Verranno inoltre realizzati, nell'ambito del piano di formazione di istituto, seminari rivolti alle famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola del nostro istituto, con il fine di informare correttamente i fruitori della multimedialità dei rischi che si corrono nell'uso poco consapevole dei dispositivi mobili e di internet e delle precauzioni che è necessario mettere in atto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PAOLINI - TPAA82001B

SS. FILIPPO E GIACOMO - TPAA82002C

CASAZZE - TPAA82003D

SCU. INF."SAN MICHELE RIFUGIO" - TPAA82006L

SCUOLA INFANZIA "VERGA" - TPAA82007N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in autonomia, identità e competenze o se è invece il caso di sviluppare in altri modi proposte didattiche e strategie educative allo scopo di consentire allo stesso di conquistare le competenze: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare ed è estremamente divergente dall'approccio giudicante le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni. E quindi assume caratteri di scientificità finalizzati a monitorare i risultati ottenuti per procedere nell'iter formativo con aggiustamenti mirati e perfettamente calibrati alle esigenze di ciascun bambino. Nella consapevolezza che il percorso evolutivo di ogni bambino come un processo unitario e continuo, l'osservazione e la valutazione faranno riferimento ai seguenti ambiti, strettamente collegati ai cinque campi di esperienza: Identità e socializzazione Autonomia e motricità Arte e musica Risorse linguistiche ed espressive Risorse matematiche e scientifiche.



Allegato:

DOCUMENTI DI PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni anche alla scuola dell'Infanzia, ove più che in ogni altro segmento scolastico è formativa, la stessa avviene al termine del ciclo (terzo anno o quarto in caso di alunni anticipatori) attraverso una griglia per livelli di competenza, declinata per tutti i campi d'esperienza. Propedeutica e indispensabile per verificare la conquista delle competenze specifiche correlate all'insegnamento dell'ed. civica sarà quindi l'osservazione libera e/o sistematica. Come su indicato, tutti i campi di esperienza sono coinvolti, a seconda delle competenze specifiche previste da ognuno, per la conquista della competenza chiave europea sociale o civica in modo preponderante, ma anche di: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Allegato:

griglia ed. civica INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per valutare le capacità relazionali degli alunni vanno tenuti in considerazione i seguenti indicatori: 1 – Definizione e riconoscimento della propria identità 2 – avvio all'autonomia personale 3 – capacità di interagire e relazionarsi con i pari e con gli adulti 4 – rispetto delle regole di convivenza democratica in sezione e in situazioni di socialità all'interno della vita scolastica 5 – riconoscimento e accettazione dell'altrui identità Di conseguenza avrà conquistato competenze relazionali un bambino che è consapevole della sua identità, che accetta e riconosce quella altrui. Esprime e controlla bisogni, esigenze, emozioni. Rispetta le regole di convivenza civile e democratica. Interagisce correttamente con i pari e con gli adulti. Ha un ruolo attivo nella vita di relazione della sezione e ne comprende le



dinamiche. È autonomo nella propria gestione e sa collaborare nel gioco e nella realizzazione di un prodotto/lavoro di gruppo. Formula domande, esprime pareri e avanza proposte di carattere etico.

Allegato:

DOCUMENTI DI PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMARIA.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"STEFANO PELLEGRINO" - TPIC82000E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in autonomia, identità e competenze o se è invece il caso di sviluppare in altri modi proposte didattiche e strategie educative allo scopo di consentire allo stesso di conquistare le competenze: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare ed è estremamente divergente dall'approccio giudicante le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni. E quindi assume caratteri di scientificità finalizzati a monitorare i risultati ottenuti per procedere nell'iter formativo con aggiustamenti mirati e perfettamente calibrati alle esigenze di ciascun bambino. Nella consapevolezza che il percorso evolutivo di ogni bambino come un processo unitario e continuo, l'osservazione e la valutazione faranno riferimento ai seguenti ambiti, strettamente collegati ai cinque campi di esperienza: Identità e socializzazione Autonomia e motricità Arte e musica Risorse linguistiche ed espressive Risorse matematiche e scientifiche.



Allegato:

DOCUMENTI DI PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni anche alla scuola dell'Infanzia, ove più che in ogni altro segmento scolastico è formativa, la stessa avviene al termine del ciclo (terzo anno o quarto in caso di alunni anticipatori) attraverso una griglia per livelli di competenza, declinata per tutti i campi d'esperienza. Propedeutica e indispensabile per verificare la conquista delle competenze specifiche correlate all'insegnamento dell'ed. civica sarà quindi l'osservazione libera e/o sistematica. Come su indicato, tutti i campi di esperienza sono coinvolti, a seconda delle competenze specifiche previste da ognuno, per la conquista della competenza chiave europea sociale o civica in modo preponderante, ma anche di: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Allegato:

griglia ed. civica INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per valutare le capacità relazionali degli alunni vanno tenuti in considerazione i seguenti indicatori: 1 – Definizione e riconoscimento della propria identità 2 – avvio all'autonomia personale 3 – capacità di interagire e relazionarsi con i pari e con gli adulti 4 – rispetto delle regole di convivenza democratica in sezione e in situazioni di socialità all'interno della vita scolastica 5 – riconoscimento e accettazione dell'altrui identità Di conseguenza avrà conquistato competenze relazionali un bambino che è consapevole della sua identità, che accetta e riconosce quella altrui. Esprime e controlla bisogni, esigenze, emozioni. Rispetta le regole di convivenza civile e democratica. Interagisce correttamente



con i pari e con gli adulti. Ha un ruolo attivo nella vita di relazione della sezione e ne comprende le dinamiche. È autonomo nella propria gestione e sa collaborare nel gioco e nella realizzazione di un prodotto/lavoro di gruppo. Formula domande, esprime pareri e avanza proposte di carattere etico.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA. Nell'ambito delle finalità indicate dall'art'1, comma1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. 62. Con l'introduzione della legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato ad una ordinanza ministeriale la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Tali modalità sono disciplinate con l'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92, e trasmessa in allegato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione per l'attuazione. Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 del d.lgs. 62/2017 per l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado. Si ricorda che la non ammissione è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. In ogni caso, tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno. Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, viene usato l'Allegato A all'ordinanza che descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione



personale. L'istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, declina tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa. Pertanto, il collegio dei docenti, in coerenza con la legge in vigore, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici. Ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, le famiglie vengono informate attraverso colloqui e attraverso il registro elettronico. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO. La valutazione è un processo fondamentale sia per la formazione degli studenti che per la qualità del sistema scolastico. Quando valutiamo nel contesto della scuola delle competenze il quadro di riferimento normativo è dato dal D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 che detta le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione e che, come si legge già nell'articolo 1 del suddetto decreto: "la valutazione deve mirare alla crescita dell'alunno portandolo anche ad avere consapevolezza del suo processo di apprendimento in un'ottica di autovalutazione. Infatti, proprio per questo motivo, è necessario predisporre una scheda di autovalutazione da condividere con gli studenti che attraverso delle semplici domande attivi una riflessione, o per meglio dire aiuti l'alunno, al termine della valutazione dell'unità di apprendimento ad "autovalutarsi" al fine di poter essere consapevole delle incertezze e costruire il suo successo formativo. La valutazione assume così una valenza formativa poiché orienta l'azione didattica e concorre alla crescita globale dei nostri studenti, valorizzandone:

- le conoscenze, che coincidono con le nozioni disciplinari;
- le abilità, che sono un'applicazione esecutiva delle nozioni;
- le competenze, che rappresentano la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità (personali, sociali e metodologiche) in situazioni nuove, complesse, simili a problemi riconducibili alla realtà.

La verifica è la modalità operativa della valutazione, necessaria per monitorare il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati e costituisce uno strumento di controllo sia per lo studente, che rileva così il grado di preparazione raggiunto e acquisisce consapevolezza dei propri progressi, sia per il docente che misura la validità e l'efficacia del lavoro svolto. Le modalità di verifica, sia per la Primaria che per la Secondaria, che si possono adottare sono molteplici e differenziate e possono essere:

- prove strutturate (le risposte sono univoche e predeterminabili, sono anche chiamate prove oggettive di verifica; sono i quesiti: vero/falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento);
- prove semi strutturate (le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli; le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate);
- prove non strutturate (le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili; sono le prove tradizionali quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, etc.);
- prove autentiche (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le



capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un microprogetto o un manufatto). Sempre nell'ottica di una scuola inclusiva quale si evince dalla L.107 del 2015 e dalla circolare 1143 del 17/05/2018 avente come oggetto l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno, saranno progettate e previste anche le attività di recupero e potenziamento/consolidamento per far sì che siano valorizzate le capacità di tutti i ragazzi e che tutti raggiungano successo formativo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. La valutazione del comportamento è strettamente legata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento sono il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti, per la primaria, attraverso un giudizio sintetico, mentre per la secondaria di 1° grado con un voto riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA. Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente almeno tre delle seguenti condizioni: -assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica classi 1^a, 2^a, 3^a) o livelli di apprendimento inferiori a 6/10 (non raggiunti) in più di tre discipline (classi 4^a, 5^a); -mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; -gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno; -



elevato numero di giorni di assenza che pregiudicano il corretto processo di apprendimento dell'alunno/a. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati, inoltre, casi di eccezionale gravità quelli in cui non si hanno elementi valutativi per procedere all'ammissione alla classe successiva a causa di assenze prolungate. L'ammissione avviene anche in presenza di livello di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. SCUOLA SECONDARIA. L'ammissione alla classe successiva, va effettuata sulla base dei seguenti criteri: - situazione di partenza; - personali ritmi di apprendimento e impegno dimostrato; - progressi registrati; - livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento; - attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali; - frequenza.

L'ammissione può essere disposta anche in presenza di eventuali carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10), purché tale situazione non si presenti in più di tre discipline. **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere: deliberata a maggioranza; debitamente motivata; fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che non si sono avvalsi dell'IRC), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. **CRITERI DI NON AMMISSIONE** I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono definiti dal collegio dei docenti e tengono in considerazione i seguenti aspetti: • distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione; • numero massimo di insufficienze gravi (quattro) e non gravi insieme (tre), ai fini della non ammissione. Nell'ambito di una decisione di non ammissione vanno anche considerate altre variabili, quali: • la capacità di recupero dell'alunno; • in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; • quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; • l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; • il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso. In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, vanno analiticamente definiti, tuttavia si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente,



affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'Albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". Il voto di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto, unitamente ad un giudizio di idoneità. Il giudizio di idoneità prende in considerazione il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo e viene riportato sul documento di valutazione, espresso in decimi. Il voto di idoneità viene attribuito tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva: bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo processi motivazionali (comportamento, impegno e partecipazione, attenzione, collaborazione, media dei voti, apprendimento e competenze maturate. Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi, senza decimali.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO La non ammissione all'esame di Stato, come si evince dalla lettura del DM n. 741/2017 e della nota n. 1865/2017, costituisce un'eccezione, una misura cui ricorrere sulla base di valutazioni relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e al processo generale di crescita dell'alunno. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con voto a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame, anche in presenza dei tre requisiti vincolanti: partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI; frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia; non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame. Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto: - dell'impegno; -del miglioramento rispetto al punto di partenza; -del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico; -dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza. Il consiglio di classe, sulla base delle suddette valutazioni, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare la non ammissione all'esame. Nei casi di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che non si sono avvalsi dell'IRC), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. La non ammissione va deliberata sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Il Collegio delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di più di tre insufficienze lievi (cinque) o quattro insufficienze



gravi (quattro). Nell'ambito di una decisione di non ammissione vanno anche considerate altre variabili, quali: -la capacità di recupero dell'alunno; -in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; -quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; -l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; -il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. "S. PELLEGRINO" MARSALA - TPMM82001G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo fondamentale sia per la formazione degli studenti che per la qualità del sistema scolastico. Quando valutiamo nel contesto della scuola delle competenze il quadro di riferimento normativo è dato dal D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 che detta le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione e che, come si legge già nell'articolo 1 del suddetto decreto: "la valutazione deve mirare alla crescita dell'alunno portandolo anche ad avere consapevolezza del suo processo di apprendimento in un'ottica di autovalutazione. Infatti, proprio per questo motivo, è necessario predisporre una scheda di autovalutazione da condividere con gli studenti che attraverso delle semplici domande attivi una riflessione, o per meglio dire aiuti l'alunno, al termine della valutazione dell'unità di apprendimento ad "autovalutarsi" al fine di poter essere consapevole delle incertezze e costruire il suo successo formativo. La valutazione assume così una valenza formativa poiché orienta l'azione didattica e concorre alla crescita globale dei nostri studenti, valorizzandone: • le conoscenze, che coincidono con le nozioni disciplinari; • le abilità, che sono un'applicazione esecutiva delle nozioni; • le competenze, che rappresentano la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità (personali, sociali e metodologiche) in situazioni nuove, complesse, simili a problemi riconducibili alla realtà. La verifica è la modalità operativa della valutazione, necessaria per monitorare il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati e costituisce uno strumento di controllo sia per lo studente, che rileva così il grado di preparazione raggiunto e acquisisce consapevolezza dei propri progressi, sia per il docente che misura la validità e l'efficacia del lavoro svolto. Le modalità di verifica, sia per la Primaria che per la Secondaria, che si possono adottare sono molteplici e differenziate e possono essere: • prove strutturate (le risposte sono univoche e predeterminabili, sono anche chiamate prove



oggettive di verifica; sono i quesiti: vero/falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento); •prove semi strutturate (le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli; le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate); •prove non strutturate (le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili; sono le prove tradizionali quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, etc.); •prove autentiche (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un microprogetto o un manufatto). Sempre nell'ottica di una scuola inclusiva quale si evince dalla L.107 del 2015 e dalla circolare 1143 del 17/05/2018 avente come oggetto l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno, saranno progettate e previste anche le attività di recupero e potenziamento/consolidamento per far sì che siano valorizzate le capacità di tutti i ragazzi e che tutti raggiungano successo formativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel pieno rispetto del principio di specificità di ogni ordine di scuola, che caratterizza l'identità progettuale e formativa di ogni segmento, si sono declinate le dimensioni di competenza che l'istituto intende sviluppare per garantire ad ogni alunna ed alunno la maturazione di atteggiamenti, comportamenti e competenze utili e permanenti tali da contribuire in modo determinante alla sua crescita culturale, ma soprattutto affettiva, relazionale e sociale.

Allegato:

griglia finale ed civica secondaria (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è strettamente legata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento sono il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti con un voto riportato nel documento di valutazione.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA SECONDARIA. L'ammissione alla classe successiva, va effettuata sulla base dei seguenti criteri: -situazione di partenza; -personali ritmi di apprendimento e impegno dimostrato; -progressi registrati; -livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento; -attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali; -frequenza.

L'ammissione può essere disposta anche in presenza di eventuali carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10), purché tale situazione non si presenti in più di tre discipline. **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere: deliberata a maggioranza; debitamente motivata; fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che non si sono avvalsi dell'IRC), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI DI NON AMMISSIONE I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono definiti dal collegio dei docenti e tengono in considerazione i seguenti aspetti:

- distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione;
- numero massimo di insufficienze gravi (quattro) e non gravi insieme (tre), ai fini della non ammissione.

Nell'ambito di una decisione di non ammissione vanno anche considerate altre variabili, quali:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, vanno analiticamente definiti, tuttavia si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'Albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". Il voto di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto, unitamente ad un giudizio di idoneità. Il giudizio di idoneità prende in considerazione il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo e viene riportato sul documento di valutazione, espresso in decimi. Il voto di idoneità viene attribuito tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva: bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo processi motivazionali (comportamento, impegno e partecipazione, attenzione, collaborazione, media dei voti, apprendimento e competenze maturate. Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi, senza decimali.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO La non ammissione all'esame di Stato, come si evince dalla lettura del DM n. 741/2017 e della nota n. 1865/2017, costituisce un'eccezione, una misura cui ricorrere sulla base di valutazioni relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e al processo generale di crescita dell'alunno. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con voto a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame, anche in presenza dei tre requisiti vincolanti: partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI; frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia; non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame. Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto: - dell'impegno; -del miglioramento rispetto al punto di partenza; -del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico; -dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza. Il consiglio di classe, sulla base delle suddette valutazioni, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare la non ammissione all'esame. Nei casi di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che non si sono avvalsi dell'IRC), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. La non ammissione va deliberata sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Il Collegio delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di più di tre insufficienze lievi (cinque) o quattro insufficienze gravi (quattro). Nell'ambito di una decisione di non ammissione vanno anche considerate altre variabili, quali: -la capacità di recupero dell'alunno; -in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; -quali discipline si pensa possano essere recuperate o



meno nel corso dell'anno scolastico successivo; -l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; -il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

UNDICI MAGGIO - PAOLINI - TPEE82001L

"A.GABELLI" S.FILIPPO E GIACOMO - TPEE82002N

CASAZZE - TPEE82003P

PLESSO "SAN MICHELE RIFUGIO" - TPEE82006T

PLESSO "VERGA" - TPEE82007V

Criteri di valutazione comuni

SCUOLA PRIMARIA. Nell'ambito delle finalità indicate dall'art'1, comma1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. 62. Con l'introduzione della legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato ad una ordinanza ministeriale la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Tali modalità sono disciplinate con l'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92, e trasmessa in allegato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione per l'attuazione. Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. Restano ferme le disposizioni di cui



all'art. 3 del d.lgs. 62/2017 per l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado. Si ricorda che la non ammissione è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. In ogni caso, tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno. Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, viene usato l'Allegato A all'ordinanza che descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale. L'istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, declina tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa. Pertanto, il collegio dei docenti, in coerenza con la legge in vigore, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici. Ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, le famiglie vengono informate attraverso colloqui e attraverso il registro elettronico. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel pieno rispetto del principio di specificità di ogni ordine di scuola, che caratterizza l'identità progettuale e formativa di ogni segmento, si sono declinate le dimensioni di competenza che l'istituto intende sviluppare per garantire ad ogni alunna ed alunno la maturazione di atteggiamenti, comportamenti e competenze utili e permanenti tali da contribuire in modo determinante alla sua crescita culturale, ma soprattutto affettiva, relazionale e sociale.

Allegato:

griglia finale ed educazione civica SCUOLA PRIMARIA (1).pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è strettamente legata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento sono il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti, per la primaria, attraverso un giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA. Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente almeno tre delle seguenti condizioni: -assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica classi 1^a, 2^a, 3^a) o livelli di apprendimento inferiori a 6/10 (non raggiunti) in più di tre discipline (classi 4^a, 5^a); -mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; -gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno; -elevato numero di giorni di assenza che pregiudicano il corretto processo di apprendimento dell'alunno/a. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati, inoltre, casi di eccezionale gravità quelli in cui non si hanno elementi valutativi per procedere all'ammissione alla classe successiva a causa di assenze prolungate. L'ammissione avviene anche in presenza di livello di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro istituto promuove tutte le attività che favoriscano l'Inclusione degli studenti con disabilità o problematiche relazionali o di apprendimento. Il raggiungimento degli obiettivi per l'Inclusione Scolastica avviene grazie all'azione condivisa della Referente per l'Inclusione e del GLI di istituto.

Le azioni di monitoraggio si focalizzano in particolare su:

- 1) analisi dei bisogni,
- 2) coinvolgimento diretto dei docenti con incontri periodici,
- 3) verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti programmati,
- 4) modelli comuni di lavoro (PEI, P.D.P., Relazione Finale per il Sostegno),
- 5) incontri GOSP e con i referenti dell'ASP Locale.

Il Comune di Marsala collabora attivamente con il nostro istituto e assegna annualmente agli alunni in condizione di disabilità gli assistenti igienico-sanitari e all'autonomia, tuttavia la esiguità dei fondi, impone ultimamente al Comune stesso una selezione delle priorità di intervento che rischia di rallentare il processo di Inclusione degli alunni con disabilità.

Per tutte le azioni educativo-didattiche, nel nostro istituto, si incentivano: il tutoraggio tra pari e la partecipazione attiva di tutti gli studenti. Partecipiamo, inoltre, a tutte le iniziative promosse a livello comunale, regionale e nazionale per il reperimento di fondi per l'Inclusione. Il nostro istituto è, inoltre, impegnato in reti di scuole che promuovono la formazione dei docenti sui temi delle attività dell'Inclusione Sociale.

Le risorse professionali dei docenti di sostegno assegnati annualmente al nostro istituto sono soprattutto a tempo determinato e ciò riduce enormemente il diritto alla continuità educativo-didattica degli alunni in condizione di disabilità.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

Il nostro istituto promuove tutte le azioni che favoriscano l'Inclusione degli studenti attraverso tre modalità: A) Azioni di Monitoraggio a cura delle figure nevralgiche dell'Organigramma di istituto che agiscono, a vari livelli, per garantire interventi inclusivi e innovativi a favore del successo formativo degli studenti; tali azioni di monitoraggio riguardano soprattutto: 1) la verifica dell'efficacia delle attività educativo-didattiche in linea con il PTOF di istituto, 2) il monitoraggio dei bisogni formativi di tutti gli studenti nell'ambito della realizzazione delle attività di accoglienza, di continuità verticale, di "open day" e di orientamento, 3) il monitoraggio del raccordo tra i consigli di sezione, intersezione, interclasse e classe, attraverso i momenti di programmazione settimanale, bimestrale e annuale e attraverso i singoli dipartimenti disciplinari, 4) il monitoraggio delle "fragilità" di apprendimento per gli alunni a rischio di dispersione scolastica implicita (visti i pochissimi casi di dispersione esplicita costantemente attenzionati dal gruppo GOSP), sia attraverso le prove in ingresso, che in itinere, che finali, oltre che attraverso il monitoraggio delle assenze a cura dei singoli consigli di classe in raccordo con la Referente GOSP, 5) il monitoraggio degli obiettivi di apprendimento raggiunti in itinere da parte di tutti gli studenti per i quali è prevista compilazione del PDP (alunni DSA, alunni BES non Certificati, alunni NAI), in particolare il monitoraggio avviene con i risultati della valutazione educativo-didattica in itinere e attraverso il confronto con le famiglie degli studenti da parte dei coordinatori di classe, in raccordo con la referente per l'Inclusione; 6) il monitoraggio iniziale, intermedio e finale (tre sedute annuali del GLO) degli obiettivi programmati nei PEI a partire dalle 4 dimensioni, ossia: affettivo-relazionale, comunicazione e linguaggio, autonomia e orientamento, neuropsicologica; 7) il monitoraggio dei risultati delle prove strutturate di istituto per classi parallele. B) Azioni di ricerca-azione nella sperimentazione educativo-didattica, realizzate con attività legate alle competenze orientative e alle competenze STEM sia nell'ambito della didattica curricolare che extracurricolare per l'ampliamento dell'offerta formativa; c) Azioni di formazione continua e strutturata del personale scolastico nell'ambito dell'Inclusione con successiva disseminazione delle buone pratiche educativo-didattiche; D) Azioni di raccordo della Referente per l'Inclusione con tutti i soggetti coinvolti nel processo di apprendimento degli alunni BES (le famiglie che vengono seguite durante tutto l'iter per l'avvio di nuove certificazioni, vengono concordati interventi con la NPI di riferimento, raccordo con l'Osservatorio Scolastico Provinciale) E) Attuazione di corsi di "recupero" per le carenze di base degli studenti. F) Alfabetizzazione di base degli alunni NAI con docenti di potenziamento.

Punti di debolezza:

Il nostro istituto necessita di potenziare alcuni aspetti relativi all'Inclusione Scolastica, in particolare: 1) in riferimento all'accoglienza degli alunni NAI che, seppur inseriti in tutte le azioni educativo-didattiche curricolari ed extra curricolari del PTOF di istituto, non sempre riescono ad integrarsi pienamente a causa del GAP linguistico che non può essere colmato soltanto con le poche risorse che vengono assegnate alla scuola: davvero esigui, infatti, risultano i fondi per incentivare le azioni di



alfabetizzazione di base; l'organico di potenziamento, infatti, è stato drasticamente ridotto negli ultimi anni dall'USP di riferimento, ciò a danno di azioni mirate per il "recupero" e il "potenziamento" delle competenze di base degli studenti e a riduzione delle azioni che la scuola può mettere in atto per favorire l'integrazione delle famiglie di recente immigrazione. 2) Da potenziare le azioni di raccordo in continuità verticale per il monitoraggio a lungo termine dei risultati scolastici degli alunni in uscita dalla scuola Sec. di I Grado. 3) Da potenziare le azioni di formazione continua e strutturata del personale scolastico, in particolar modo sulle competenze orientative degli studenti. 4) Da potenziare la partecipazione degli studenti "plus-dotati" ad azioni sperimentali volte alla promozione delle attitudini personali. 5) Da potenziare gli aspetti legati ai progetti di "Internazionalizzazione" dell'Istituto, che da poco ha avviato il percorso per l'accreditamento ERASMUS e le azioni sperimentali E-Twinning, ma che deve ulteriormente incrementare le azioni educativo-didattiche per la multiculturalità in un'ottica di ampio respiro, a favore dell'Inclusione, secondo quanto raccomandato dall'Unione Europea.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI avviene nelle seguenti fasi: 1) Avvio da parte delle famiglie dell'iter burocratico sanitario per la certificazione di disabilità da parte della NPI di riferimento e avvio dell'invalidità civile da parte dell'INPS. 2) Presentazione della certificazione dell'alunno/a da parte



della famiglia alla scuola di riferimento per l'avvio della richiesta delle risorse di "sostegno scolastico". 3) Convocazione del GLO "STRAORDINARIO" per la redazione del PEI provvisorio in attesa dell'individuazione, da parte dell'USP, del docente di sostegno a supporto dell'alunno e della classe. 4) Successiva all'individuazione, la nomina del docente di sostegno da parte del D.S. con assegnazione della classe 5) Convocazione del GLO ORDINARIO di inizio d'anno per la stesura del PEI. 6) Convocazione del GLO INTREMEDIO per la revisione del PEI 7) Convocazione del GLO FINALE per la verifica degli obiettivi programmati e/o verificati in corso d'anno per la richiesta delle risorse professionali (docente sostegno, eventuali assistenti ASACOM e igienico personali) per il successivo anno scolastico

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

D.S. F.S. Inclusione Consigli di Classe Insegnanti di sostegno Genitori dell'alunno/a Referenti della NPI di riferimento territoriale Eventuali terapisti privati

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia dell'alunno/a in condizione di disabilità ha un ruolo fondamentale perché risulta garante dei diritti civili del proprio/a figlio/a e dei diritti all'istruzione equa. La famiglia, pertanto, va coinvolta in tutte le fasi dell'attuazione del PEI e eventualmente del Progetto Individuale che viene condiviso con il Comune di appartenenza. La famiglia ha infine il delicato ruolo di avviare il proprio/a figlio/a alla promozione di una maggiore autonomia personale e sociale ove, per la condizione sanitaria, sia possibile un reale miglioramento. Quindi, la famiglia è la referenza della prima vera forma di Inclusione sociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'efficacia delle azioni di Inclusione viene effettuata attraverso le azioni di raccordo della Docente referente per l'Inclusione con i Consigli di Classe e con la Referente GOSP dell'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La valorizzazione della conoscenza collettiva è ciò che si prefigge il nostro Istituto Comprensivo, per permettere una sempre più consapevole motivazione da parte dei docenti, professionisti che ogni giorno mettono in atto strategie educativo-didattiche volte al successo formativo degli alunni. Per far sì che le competenze degli studenti diventino un "patrimonio collettivo" è necessario continuare a promuovere la "ricerca-azione" nella didattica, come risorsa spendibile e replicabile. A tal fine risulta utile: □ Collaborazione fattiva tra docenti nello scambio delle "buone pratiche". □ Superamento dell'idea di "singola disciplina" e di "singola classe" a favore della didattica per competenze trasversali e per classi aperte. □ Coordinamento all'interno dei gruppi di lavoro (intersezione, interclasse e dipartimenti) non solo come realizzazione di documentazione burocratica ma come monitoraggio delle azioni fattibili, in termini di continuità didattica e orientamento. □ Motivazione del singolo docente determinata dalla sua consapevolezza sull'autoefficacia e sull'autoregolazione □



Valorizzazione della conoscenza collettiva imparando "da e per" gli altri.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Il Piano Annuale per l'INCLUSIONE raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intendono attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi prefissati.

I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni tutelati dalla legge 104/92 e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla legge 170/2010. La circolare n.8 del 6/03/2013 fa riferimento anche ad altri alunni, la cui situazione personale è tale da rendere molto difficile il processo di apprendimento, come ad esempio gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, borderline cognitivo...), o con disagio comportamentale o con svantaggi socioculturali che ostacolano il percorso formativo. A questi dati si accompagna un'analisi dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Gli elementi qualitativi sono quelli che permettono la valutazione dell'Inclusività che la scuola vuole realizzare.

Tale documento, indispensabile per lo sviluppo di una "didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni", è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.



Scopi principali di tale Piano sono:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica, anche in caso di variazione dei docenti;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati, sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli studenti;
- individuare le modalità di personalizzazione più efficaci, in modo da assicurarne la diffusione;
- inserire ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi;
- evitare che scelte metodologiche improvvise, non documentate o non scientificamente supportate, compromettano lo sviluppo delle capacità degli studenti;
- fornire criteri educativi condivisi con le famiglie.

Sintesi dei punti di forza (estratto dal PIANO DI INCLUSIONE DI ISTITUTO)

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
2. Risorse professionali specifiche (docenti, personale ATA, AEC, assistente alla comunicazione)
3. "Sportello Inclusione": attivato dalla referente per l'Inclusione per tutte le famiglie che ne fanno richiesta e che permette un supporto per l'avvio delle procedure per l'ottenimento del "Sostegno Scolastico".
4. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.
5. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
6. Rapporti con gli attori del territorio che intervengono nel processo di riconoscimento della disabilità (Comune, Servizi Scolari, Terapisti)

Sintesi dei punti di criticità (estratto dal PIANO DI INCLUSIONE DI ISTITUTO)

1. Formazione continua e strutturata del personale scolastico
2. Verifica a breve e a lungo termine del percorso di Inclusione degli alunni nei vari ordini di scuola successivi a quello di uscita.



A. Alunni con disabilità certificate H. (L. 104/92, L. 517/77)

Il referente convoca il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) composto dai seguenti elementi:

- Dirigente Scolastico (o un suo delegato)
- Referente ASL - operatori socio sanitari
- Docenti di sostegno della classe
- Coordinatore della classe
- Eventuale personale addetto all'assistenza specialistica
- Genitori dell'alunno

Azioni del Referente:

- coordina il GLO su nomina del Dirigente Scolastico
- coordina il lavoro dei docenti di sostegno che elaborano il Piano Didattico Individualizzato (PEI) e lo propongono nell'incontro con tutte le componenti;
- coordina la stesura, la revisione intermedia e la verifica conclusiva del PEI;
- condivide il PDF elaborato dalla scuola, verifica ed integra il PDF a conclusione della Scuola dell'Infanzia, al termine del 2° e 5° anno della Scuola Primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione;
- propone attività per gli alunni in situazione d'handicap, elabora progetti specifici;

B. Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA e altro) (L.170/2010, D.M. 12.07.2011)

"Si comprendono in questo ambito i disturbi che interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo), del linguaggio, dell'attenzione,



dell'iperattività, o altre tipologie di deficit non altrimenti certificate. Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. E' da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo. Agli studenti con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione della documentazione sanitaria" (LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA)

Azioni del Referente:

- raccoglie ed organizza la documentazione degli alunni;
- predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e lo condivide con il C.d.C.;
- fornisce sostegno operativo ai docenti per la stesura del PDP ;

Si ricorda che il PDP individua le misure compensative e dispensative, gli obiettivi didattici ed educativi e gli strumenti necessari;

- supporta i docenti nelle scelte metodologiche e nella predisposizione di strumenti didattici;

C. Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, comportamentale-relazionale e alunni stranieri

La Direttiva Ministeriale 27.12.12 e C.M.8 del 6.3.2013 punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno e si estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei CdC indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, dei percorsi didattici, dei metodi di valutazione e dei tempi, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.



Azioni del referente:

- orientativamente nel mese di ottobre, raccoglie le segnalazioni di alunni a rischio da parte del C.d.C;
- raccoglie, qualora se ne presenti la necessità, le segnalazioni che si presentano in corso d'anno;
- coordina il C.d.C nel quale si concordano eventuali strategie didattiche e si adottano strumenti che favoriscano l'apprendimento per gli studenti stranieri;
- organizza e coordina interventi individualizzati finalizzati al recupero delle competenze lessicali ed espressive di base, anche in forma di Progetti extracurricolari.

STRATEGIE PER LA VALUTAZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue:

- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa , finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.
- E' necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.
- Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento.
- La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio .



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

1. dell'organico di sostegno;
2. della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il Tutoring, apprendimento fra pari;
3. della precedente esperienza scolastica dell'alunno
4. della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, altre certificazioni medico-specialistiche);
5. Delle indicazioni fornite dalla famiglia.

I progetti che vengono organizzati annualmente nel nostro istituto prevedono il recupero, il potenziamento e il consolidamento delle competenze linguistiche e logico matematiche.

Per la realizzazione dei progetti abbiamo ottimizzato la risorsa docente in organico e valorizzato le competenze professionali di ciascuno.

Gli interventi di recupero/potenziamento/consolidamento saranno organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

- attività laboratoriali curricolari per attuare la metodologia dell'imparare attraverso l'azione (Learning by doing); si tratta di un sistema che pone al centro la consapevolezza delle azioni, quindi non è solo un fare prettamente meccanico, ma è accompagnato da una logica di pensiero. Lo studente può così apprendere la lezione attraverso delle simulazioni, le conoscenze si acquiscono prevalentemente attraverso degli esempi pratici;
- attività per piccoli gruppi (Cooperative learning e Peer education);
- brevi interventi individualizzati, programmati e condivisi dal team docente, fuori dalla classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche;
- laboratorio teatrale.



Allegato:

ESTARTTO_PIANO_INCLUSIONE.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'organizzazione scolastica tende a creare un ambiente educativo efficiente e produttivo attraverso anche un insieme di processi e strategie progettati secondo una Leadership di responsabilità, direzione e motivazione. Divisioni di compiti e ruoli. Team e reparti coinvolti nel lavoro. Accanto alla figura dirigenziale operano i collaboratori del dirigente:

Collaboratore 1:1. Sostituisce il D.S. in caso d assenza o di impedimento, assumendone i compiti; 2. Redige atti, firmando documenti interni, astenendosi dall'emettere atti di gestione di natura discrezionale e/o conclusi di procedimenti amministrativi; 3. Coordina le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti dei docenti; 4. Organizza l'attività dei docenti relativamente a calendari e impegni; 5. Collabora nella gestione dei permessi di entrata e uscita degli alunni; 6. Coordina la gestione sulla sorveglianza degli alunni presso la sede centrale; 7. Collabora nelle comunicazioni scuola - famiglia; 8.Coordina l'attività didattica relativamente a : Esami di Stato, esami Supplenti, Esami di idoneità, corsi di recupero e corsi di consolidamento; 9. Collabora con il D.S. nel coordinamento delle attività proposte dagli Enti esterni; 10. Raccordo con l'Ufficio di Presidenza, con le FF.SS., con i responsabili di progetto/gruppi lavoro/dipartimenti; 11. Cura dei rapporti degli Istituti Superiori per l'Orientamento in uscita; 12. Coordina le attività motorie e sportive, le progetta e le pianifica; 13. Coordina attività e manifestazione sportive; 14. Contatta Associazioni o Gruppi Sportivi che, in collaborazione con i docenti, possono offrire servizi e competenze. Il Dirigente Scolastico conserva la propria competenza sugli atti delegati con il presente provvedimento e può sia annullarli per ragioni autotutela che revocarli a se per questioni di opportunità.

Collaboratore 2: 1. Sostituisce il D.S. in caso d assenza o di impedimento, assumendone i compiti; 2. Redige atti, firmando documenti interni, astenendosi dall'emettere atti di gestione di natura discrezionale e/o conclusi di procedimenti amministrativi; 3. Coordina le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti dei docenti; 4. Organizza l'attività dei docenti relativamente a calendari e impegni; 5. Collabora nella gestione dei permessi di entrata e uscita degli alunni; 6. Coordina la gestione sulla sorveglianza degli alunni presso la sede centrale; 7. Collabora nelle comunicazioni scuola - famiglia; 8. Coordina l'attività didattica relativamente a : Esami di Stato, esami Supplenti, Esami di idoneità, corsi di recupero e corsi di consolidamento; 9. Coordinamento piano di formazione; 10. Raccordo con la scuola primaria per l'orientamento in entrata; 11. Raccordo con L'Ufficio di Presidenza, con le FF.SS., con i responsabili di progetto/gruppi lavoro/dipartimenti. Il



Dirigente Scolastico conserva la propria competenza sugli atti delegati con il presente provvedimento e può sia annullarli per ragioni autotutela che revocarli a se per questioni di opportunità.

Le Funzioni strumentali:

AREA 1 – GESTIONE DEL PTOF – Gestione del PTOF, Monitoraggio e Valutazione dello stesso; • Coordinamento delle attività del Piano e sua revisione; • Cura dei progetti di intesa con Enti e Istituzioni e promozione culturale; • Coordinamento delle attività di accoglienza, della continuità e dell'orientamento; • Coordinamento della continuità orizzontale (scuola – famiglia); • Produzione di tutte le circolari inerenti l'Area.

AREA 2 – SOSTEGNO AI DOCENTI: CONSULENZA E COORDINAMENTO FORMAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE. - Monitoraggio dei bisogni formativi; • Coordinamento del piano annuale della formazione dei docenti; • Coordinamento delle iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica, nell'organizzazione scolastica, nell'ottimizzazione del lavoro in coerenza con il PNSD. • Coordinamento delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico e della Piattaforma Microsoft 365; • Cura dell'aggiornamento dell'Area Didattica del Sito dell'Istituzione Scolastica; • Produzione di tutte le circolari inerenti l'Area.

AREA 3 – INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA' – INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI. - Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; • Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES; • Coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psicomedico- pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato; • Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP; • Coordinamento della stesura e aggiornamento del PAI; • Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; • Promozione di acquisto di materiale didattico specifico; • Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione; • Produzione di tutte le circolari inerenti l'Area.

AREA 4 - AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO. - Promozione e organizzazione di tutte le azioni volte al successo formativo degli alunni; • Analisi e coordinamento del processo di valutazione degli



studenti(strutturazione prove d'ingresso per fascia e riscontro con gli esiti in itinere e finale dei processi di apprendimento degli studenti); • Monitoraggio dei processi didattici/organizzativi/amministrativi della scuola finalizzati all'autovalutazione d'Istituto(questionari griglie di osservazione, google forms,.....); • Coordinamento acquisizione, predisposizione e somministrazione Prove Invalsi e monitoraggio degli esiti ; • Redazione RAV e PDM in sinergia con il NIV di cui la presente figura è membro effettivo; • Produzione di tutte le circolari inerenti l'Area.

I Capo plesso: I Responsabili dei plessi svolgeranno i seguenti compiti: • Coordinamento delle attività dei plessi assegnati • Cura delle relazioni con le famiglie degli alunni; • Verifica giornaliera delle assenze dei docenti e relative sostituzioni su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; • Verifica del rispetto delle scadenze fissate nelle circolari interne; • Mantenimento dei rapporti con il personale amministrativo ed ausiliario; • Segnalazione al Dirigente Scolastico di guasti e disservizi e potenziali cause di pericolo per l'utenza, secondo le norme sulla sicurezza; • Partecipazione alle eventuali riunioni di staff; • Visto sui permessi brevi, che dovranno essere tempestivamente trasmessi al Dirigente per l'eventuale concessione; • Gestione quotidiana della scuola in genere, con particolare riferimento all'entrata e all'uscita degli alunni e all'assistenza e alla vigilanza durante l'intera giornata; • Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni e dei genitori; • Presentazione di proposte al Dirigente Scolastico in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; • Supporto organizzativo in occasione delle elezioni degli organi collegiali annuali e triennali (propaganda elettorale, liste, seggi, scrutinio, pubblicazione dei risultati, etc.), avvalendosi anche dell'ufficio di segreteria; • Cura dei registri di presenza giornaliera dei docenti.

Animatore digitale: che accompagna e sostiene la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza; organizzare momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Team digitale: Il Team per il Digitale, Azione # 25 del PNSD, del nostro istituto ha la funzione di supportare ed accompagnare l'innovazione didattica ed il processo di dematerializzazione degli atti amministrativi, di concerto con l'animatore Digitale ed i docenti per la Commissione Digitale. Il Team



per il digitale, per lo svolgimento dei suoi compiti di raccordo e mediazione, si avvale della formazione continua, a partire da un primo step formativo a livello nazionale (DM 762 del 2014) sulle metodologie, gli strumenti e le strategie di intervento.

Coordinatori dell'educazione civica: Un docente per ogni segmento con compiti di rilevazione delle attività svolte durante il primo e il secondo quadrimestre dai docenti della classe.

Il Consiglio di intersezione, interclasse, consigli di classe: Collabora con la dirigenza in attività di supporto organizzativo educativo-didattico e nella stesura del piano annuale delle attività • Coordina la documentazione e le informazioni didattiche e organizzative della scuola; • Coordina gli incontri di open day dei vari plessi; • Coordina la stesura della programmazione annuale e quadrimestrale; • Presiede il Consiglio ed è responsabile dell'operato dello stesso (in assenza del D.S.); • Coordina i lavori delle riunioni del Consiglio periodicamente convocato e ne redige il verbale; • E' responsabile del registro dei verbali del Consiglio, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti, segnala al Dirigente Scolastico le eventuali assenze.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratore 1: 1. Sostituisce il D.S. in caso d assenza o di impedimento, assumendone i compiti; 2. Redige atti, firmando documenti interni, astenendosi dall'emettere atti di gestione di natura discrezionale e/o conclusi di procedimenti amministrativi; 3. Coordina le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti dei docenti; 4. Organizza l'attività dei docenti relativamente a calendari e impegni; 5. Collabora nella gestione dei permessi di entrata e uscita degli alunni; 6. Coordina la gestione sulla sorveglianza degli alunni presso la sede centrale; 7. Collabora nelle comunicazioni scuola – famiglia; 8. Coordina l'attività didattica relativamente a : Esami di Stato, esami Supplenti, Esami di idoneità, corsi di recupero e corsi di consolidamento; 9. Collabora con il D.S. nel coordinamento delle attività proposte dagli Enti esterni; 10. Raccordo con l'Ufficio di Presidenza, con le FF.SS., con i responsabili di progetto/gruppi lavoro/dipartimenti; 11. Cura dei rapporti degli Istituti Superiori per l'Orientamento in uscita; 12. Coordina le attività motorie e sportive, le progetta e le pianifica; 13.

2



Coordina attività e manifestazione sportive; 14. Contatta Associazioni o Gruppi Sportivi che, in collaborazione con i docenti, possono offrire servizi e competenze. Il Dirigente Scolastico conserva la propria competenza sugli atti delegati con il presente provvedimento e può sia annullarli per ragioni autotutela che revocarli a se per questioni di opportunità. Collaboratore 2:

1. Sostituisce il D.S. in caso d assenza o di impedimento, assumendone i compiti;
2. Redige atti, firmando documenti interni, astenendosi dall'emettere atti di gestione di natura discrezionale e/o conclusi di procedimenti amministrativi;
3. Coordina le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti dei docenti;
4. Organizza l'attività dei docenti relativamente a calendari e impegni;
5. Collabora nella gestione dei permessi di entrata e uscita degli alunni;
6. Coordina la gestione sulla sorveglianza degli alunni presso la sede centrale;
7. Collabora nelle comunicazioni scuola – famiglia;
8. Coordina l'attività didattica relativamente a : Esami di Stato, esami Supplenti, Esami di idoneità, corsi di recupero e corsi di consolidamento;
9. Coordinamento piano di formazione;
10. Raccordo con la scuola primaria per l'orientamento in entrata;
11. Raccordo con L'Ufficio di Presidenza, con le FF.SS., con i responsabili di progetto/gruppi lavoro/dipartimenti.

Il Dirigente Scolastico conserva la propria competenza sugli atti delegati con il presente provvedimento e può sia annullarli per ragioni autotutela che revocarli a se per questioni di opportunità.



	AREA 1 – GESTIONE DEL PTOF • Gestione del PTOF, Monitoraggio e Valutazione dello stesso; • Coordinamento delle attività del Piano e sua revisione; • Cura dei progetti di intesa con Enti e Istituzioni e promozione culturale; • Coordinamento delle attività di accoglienza, della continuità e dell'orientamento; • Coordinamento della continuità orizzontale (scuola – famiglia); AREA 2 – SOSTEGNO AI DOCENTI: CONSULENZA E COORDINAMENTO FORMAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE. • Monitoraggio dei bisogni formativi; • Coordinamento del piano annuale della formazione dei docenti; • Coordinamento delle iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica, nell'organizzazione scolastica, nell'ottimizzazione del lavoro in coerenza con il PNSD. • Coordinamento delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico e della Piattaforma Microsoft 365; • Cura dell'aggiornamento dell'Area Didattica del Sito dell'Istituzione Scolastica; AREA 3 – INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA' –INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI. • Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; • Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES; • Coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psicomédico- pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato; • Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP; •	
Funzione strumentale		4



Coordinamento della stesura e aggiornamento del PAI; • Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; • Promozione di acquisto di materiale didattico specifico; • Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione; AREA 4 – AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO • Promozione e organizzazione di tutte le azioni volte al successo formativo degli alunni; • Analisi e coordinamento del processo di valutazione degli studenti (strutturazione prove d'ingresso per fascia e riscontro con gli esiti in itinere e finale dei processi di apprendimento degli studenti); • Monitoraggio dei processi didattici/organizzativi/amministrativi della scuola finalizzati all'autovalutazione d'Istituto (questionari griglie di osservazione, google forms,); • Coordinamento acquisizione, predisposizione e somministrazione Prove Invalsi e monitoraggio degli esiti; • Redazione RAV e PDM in sinergia con il NIV di cui la presente figura è membro effettivo. Inoltre le Funzioni devono produrre tutte le circolari inerenti l'Area.

Responsabile di plesso

I Responsabili dei plessi svolgeranno i seguenti compiti: • Coordinamento delle attività dei plessi assegnati • Cura delle relazioni con le famiglie degli alunni; • Verifica giornaliera delle assenze dei docenti e relative sostituzioni su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; • Verifica del rispetto delle scadenze fissate nelle circolari interne; • Mantenimento dei rapporti con il personale amministrativo ed ausiliario; • Segnalazione al Dirigente Scolastico di guasti e disservizi e potenziali cause di pericolo per l'utenza, secondo le norme sulla sicurezza; •

6



Partecipazione alle eventuali riunioni di staff; •
Visto sui permessi brevi, che dovranno essere
tempestivamente trasmessi al Dirigente per
l'eventuale concessione; • Gestione quotidiana
della scuola in genere, con particolare
riferimento all'entrata e all'uscita degli alunni e
all'assistenza e alla vigilanza durante l'intera
giornata; • Controllo del rispetto del
Regolamento d'Istituto da parte degli alunni e
dei genitori; • Presentazione di proposte al
Dirigente Scolastico in ordine ad aspetti
organizzativi, di coordinamento, comunicazione
e relazione; • Supporto organizzativo in
occasione delle elezioni degli organi collegiali
annuali e triennali (propaganda elettorale, liste,
seggi, scrutinio, pubblicazione dei risultati, etc.),
avvalendosi anche dell'ufficio di segreteria; •
Cura dei registri di presenza giornaliera dei
docenti.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale del nostro istituto, Azione
#28 del PNSD, si occupa di: - formazione interna:
stimolando l'interesse e la partecipazione attiva
dell'intera comunità scolastica alle attività
formative (finanziate con i fondi ministeriali,
europei, regionali e locali) ed ai laboratori
formativi (momenti di autoaggiornamento, di
ricerca azione e condivisione di materiali e
strumenti per l'innovazione
digitale). Coinvolgimento della comunità
scolastica: favorendo (di concerto con il D.S. ed i
docenti dei vari consigli di intersezione, di
interclasse e classe) la partecipazione attiva degli
studenti e delle loro famiglie a workshop
tematici strutturati attraverso il digitale
(sicurezza informatica, cyberbullismo, sviluppo

1



delle potenzialità imprenditoriali del nostro territorio). - Creazione di soluzioni innovative: individuando soluzioni metodologicamente e tecnologicamente "sostenibili" e coerenti con l'analisi delle priorità dell'istituto comprensivo, da diffondere negli ambiti scolastici (esempi di didattica digitale integrata, modelli di schede di lavoro facilmente trasmissibili, risorse aperte). L'Animatore Digitale del nostro istituto ha ricevuto una formazione specifica (Prot. n°17791 del 19/11/2015, DM 435 '15), atta a "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

Team digitale	Il Team per il Digitale, Azione # 25 del PNSD, del nostro istituto ha la funzione di supportare ed accompagnare l'innovazione didattica ed il processo di dematerializzazione degli atti amministrativi, di concerto con l'animatore Digitale ed i docenti per la Commissione Digitale. Il Team per il digitale, per lo svolgimento dei suoi compiti di raccordo e mediazione, si avvale della formazione continua, a partire da un primo step formativo a livello nazionale (DM 762 del 2014) sulle metodologie, gli strumenti e le strategie di intervento. Il Team per il Digitale del nostro istituto è composto da n°6 Docenti.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento e predisposizione del curriculum di Educazione Civica dell'Istituto. Produzione delle circolari inerenti la funzione.	3
COADIUTORE del DS	Funzione di collaborazione operativa e di supporto.	3



Coordinatore di
intersezione

Compiti: • Collabora con la dirigenza in attività di supporto organizzativo educativo-didattico e nella stesura del piano annuale delle attività (Scuola Infanzia); • Coordina la documentazione e le informazioni didattiche e organizzative della scuola dell'infanzia; • Coordina i Consigli di Intersezione; • Coordina gli incontri di open day dei vari plessi della scuola dell'infanzia; • Coordina la stesura della programmazione annuale e bimestrale (scuola infanzia) • Coordina con l'animatore digitale e supporta il lavoro dei docenti della scuola dell'infanzia anche in riferimento al piano di formazione e aggiornamento PNSD; • Presiede il Consiglio di Intersezione ed è responsabile dell'operato dello stesso (in assenza del D.S.); • Coordina i lavori delle riunioni del Consiglio di Intersezione periodicamente convocato e ne redige il verbale; • E' responsabile del registro dei verbali del Consiglio d'Intersezione, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti; segnala al Dirigente Scolastico le eventuali assenze.

1

Coordinatore del
consiglio di classe classe
Scuola Primaria

I compiti • Coordina la programmazione del Team dei docenti della classe, in particolare indica al consiglio le programmazioni personalizzate o mirate (es. casi di alunni di con DSA) e le coordina chiedendo gli interventi di supporto necessari; • Partecipa alla riunione dei coordinatori per dare efficacia alla programmazione didattica dell'Istituto; • Verifica periodicamente la frequenza delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate, analizzando le motivazioni con gli allievi stessi e avvisando, se il caso, la famiglia; • Raccoglie presso i colleghi, in

5



vista dei C.d.C., notizie sul profitto dei singoli alunni in modo da poter fornire al consiglio stesso notizie sull'andamento generale della classe; • Si pone come collegamento tra le componenti del C.d.C. ed i referenti dei progetti attivati sulla classe; • Dà alla dirigenza tempestivo avviso di tutte le situazioni particolari che venissero a determinarsi nella classe, sia in generale sia nei casi singoli; • Presiede, su delega della Dirigenza, i Consigli di Classe e gli scrutini, preparandoli adeguatamente e curando l'informazione alla famiglia; in sede di scrutinio

Coordinatore del
consiglio di classe classe
Scuola Secondaria primo
grado

I compiti del coordinatore del consiglio di classe sono: • Propone al consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico, la programmazione didattica in tutti i suoi punti (livelli di partenza, obiettivi, criteri di valutazione, modalità di recupero, attività integrative ed uscite didattiche), in particolare indica al consiglio le programmazioni personalizzate o mirate (es. casi di alunni di con DSA) e le coordina chiedendo gli interventi di supporto necessari; • Coordina la programmazione del Team dei docenti della classe, in particolare indica al consiglio le programmazioni personalizzate o mirate (es. casi di alunni di con DSA) e le coordina chiedendo gli interventi di supporto necessari; • Partecipa alla riunione dei coordinatori per dare efficacia alla programmazione didattica dell'Istituto; • Verifica periodicamente la frequenza delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate, analizzando le motivazioni con gli allievi stessi e avisando, se il caso, la famiglia; • Raccoglie presso i colleghi, in vista dei C.d.C., notizie sul profitto dei singoli

8



alunni in modo da poter fornire al consiglio stesso notizie sull'andamento generale della classe; • Si pone come collegamento tra le componenti del C.d.C. ed i referenti dei progetti attivati sulla classe; • Dà alla dirigenza tempestivo avviso di tutte le situazioni particolari che venissero a determinarsi nella classe, sia in generale sia nei casi singoli; • Presiede, su delega della Dirigenza, i Consigli di Classe e gli scrutini, preparandoli adeguatamente e curando l'informazione alla famiglia; in sede di scrutinio propone il giudizio globale della classe e il voto di condotta degli studenti; • Sottoscrive i verbali dei C.d.C. • Accoglie le richieste di assemblea di classe e tiene i rapporti con i rappresentanti di classe genitori e studenti.

Coordinatore di
interclasse

Il Coordinatore di interclasse: • Collabora con la dirigenza in attività di supporto organizzativo educativo-didattico e nella stesura del piano annuale delle attività (Scuola Primaria); • Coordina la documentazione e le informazioni didattiche e organizzative della scuola primaria; • Coordina i Consigli di Interclasse; • Coordina gli incontri di open day dei vari plessi della scuola primaria; • Coordina la stesura della programmazione annuale bimestrale (scuola primaria); • Presiede il Consiglio di Interclasse ed è responsabile dell'operato dello stesso (in assenza del D.S.); • Coordina i lavori delle riunioni del Consiglio di Interclasse periodicamente convocato e ne redige il verbale; • E' responsabile del registro dei verbali del Consiglio d'Interclasse, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti, segnala al Dirigente Scolastico le eventuali assenze.

5



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Docente primaria Attività svolta, in orario curriculare, in compresenza con il docente titolare della classe e della disciplina per il recupero, consolidamento e potenziamento delle discipline di italiano, matematica e lingua inglese al fine di raggiungere i traguardi delle competenze richiesti al termine della Scuola Primaria. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base in orario curriculare, per gruppi di livello. Impiegato in attività di insegnamento e Potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi Organizza la propria presenza in servizio ed il proprio tempo di lavoro per 36 ore settimanali, assicurando il rispetto delle scadenze amministrative e la presenza negli organi collegiali nei quali è componente di diritto e, laddove possibile, in quelli in cui, pur non essendo componente di diritto, è invitato, con comunicazione in forma scritta, a partecipare in qualità di tecnico. L'orario è funzionale al raggiungimento degli obiettivi e mira ad una fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico per assicurare professionalità nell'azione tecnico giuridico amministrativa di propria competenza. L'orario sarà oggetto di apposita intesa scritta con il Dirigente. Il ricevimento del pubblico si effettua in orario antimeridiano, il Lunedì e il Mercoledì dalle ore 12,00 alle ore 13,00, ed in orario pomeridiano il Lunedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. • Sovrintende ai servizi generali ed amministrativi nell'ambito delle direttive impartite dal D.S.; • Cura, con funzioni di coordinamento, l'organizzazione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze; • Provvede a redigere i verbali e all'esecuzione delle delibere del C.d.I.; • Firma, congiuntamente al D.S., tutti i documenti contabili concernenti la gestione autonoma dell'Istituzione; • E' segretario della Giunta Esecutiva; • Firma tutti i certificati che non comportino valutazioni discrezionali e ne rilascia copia; • Svolge attività di formazione ed aggiornamento nei confronti del personale; • Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, convenzioni,



contratti con soggetti esterni; • E' consegnatario dei beni mobili; • Collabora con il D.S. alla redazione del Programma Annuale; • Firma mandati e reversali; • Cura le variazioni al Programma Annuale; • Collabora alla redazione del Conto Consuntivo; • Gestisce le schede di progetto; • Gestisce il fondo per le minute spese; • Cura l'attività istruttoria relativa agli acquisti; • Tiene i registri contabili e il registro dei contratti.

Ufficio protocollo

Area di servizio n. 1: PROTOCOLLO, AFFARI GENERALI e DIDATTICA (Front Office – Gestione posta - Gestione Alunni ed Organi Collegiali - Manutenzione ordinaria): Ufficio A e B
Ufficio A) Gestione posta e Manutenzione ordinaria L'ufficio ha il compito di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita, tenendo presente che una corretta e organizzata gestione della documentazione rappresenta un punto di forza e di riferimento di ogni scuola. Risponde del corretto e tempestivo adempimento dell'esecuzione dei procedimenti a cui è preposto rapportandosi eventualmente anche con enti esterni, quali Comune, Ragioneria Territoriale, INPS, INAIL etc. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: - pacchetto applicativo Axios/Office - Portale SIDI - Portale RTS - Portale INPS - accesso ad internet - conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno Il personale preposto dovrà modificare regolarmente la password di accesso al PC come da normativa e dovrà alternarsi nella presenza a scuola, sia per le turnazioni giornaliere sia per le assenze per ferie, con il collega dell'ufficio B.

Ufficio acquisti

Area di servizio n. 3: AMMINISTRAZIONE - CONTABILITA' E P.O.F. L'ufficio si occupa dei pagamenti degli stipendi dovuti al personale supplente e dei compensi accessori per tutto il personale scolastico, nonché di tutti gli oneri previdenziali e assistenziali e delle comunicazioni di detti pagamenti agli organi competenti. Si occupa inoltre della gestione del bilancio



dell'Istituto, predisposizione mod. 770, IRAP, etc. mandati, reversali, c/c postale, c/c bancario, minute spese, inventario, facile consumo, buoni d'ordine, DURC, CIG, fattura elettronica. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: - pacchetto applicativo Axios/Office - Portale SIDI - Portale RTS - Portale INPS - accesso ad internet - conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno - conoscenza della normativa relativa alla gestione personale.

Ufficio per la didattica

Ufficio B) – Gestione alunni ed Organi Collegiali L'ufficio ha il compito di gestire la carriera scolastica dell'alunno che ha inizio con l'attività propedeutica all'iscrizione e termina con il conseguimento del diploma. L'ufficio di cui trattasi è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglie e mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy (D. Lgs. n. 196/03), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/00). Tutti i modelli ritirati allo sportello devono essere datati e siglati. Le certificazioni predisposte devono contenere l'indicazione del Responsabile del procedimento e del compilatore. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: • pacchetto applicativo Axios/SIDI/Office; • accesso ad internet; • conoscenza della normativa relativa alla gestione della carriera degli alunni; • conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno. Il personale preposto dovrà modificare regolarmente la password di accesso al PC come da normativa e dovrà alternarsi nella presenza a scuola, sia per le turnazioni giornaliere sia per le assenze per ferie, con il collega dell'ufficio A.

Ufficio per il personale A.T.D.

Area di servizio n. 2: FRONT OFFICE E RISORSE UMANE L'ufficio gestisce la carriera del personale docente - ATA e collabora con il Direttore Amministrativo per quel che concerne la predisposizione delle tabelle stipendiali sino al termine del



corrente anno solare, salvo i rispettivi adempimenti connessi con gli stipendi non ancora evasi. E' responsabile di tutto quanto concerne l'area considerata e mantiene il contatto docenti/ata/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), privacy (D. Lgs. n. 196/03), nonché, comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Tutti i modelli ritirati allo sportello devono essere datati e siglati. Le certificazioni predisposte devono contenere l'indicazione del Responsabile del procedimento e del compilatore. Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: - pacchetto applicativo Axios/Office - Portale SIDI - Portale RTS - Portale INPS - accesso ad internet - conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno - conoscenza della normativa relativa alla gestione personale. Il personale preposto dovrà modificare regolarmente la password di accesso al PC come da normativa e dovrà alternarsi nella presenza a scuola, sia per le turnazioni giornaliere sia per le assenze per ferie.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online http://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/](http://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/)

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter <https://www.icpellegrinomarsala.edu.it/novita/circolari.html>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icpellegrinomarsala.edu.it/documenti/modulistica.html>

Circolari <https://www.icpellegrinomarsala.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: OSSERVATORIO PROVINCIALE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALLA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivo generale dell'Osservatorio di Area è la definizione di un quadro complessivo delle problematiche connesse alla dispersione scolastica, al fine di intercettare i bisogni socioeducativi emergenti nei diversi territori e di organizzare risposte formative mirate e condivise.

La rete mira a proseguire le attività previste dal piano regionale e provinciale per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo perseguendo le seguenti finalità:

- Promuovere azioni coordinate di prevenzione e contrasto ai fenomeni di Dispersione Scolastica e di disagio socio-educativo nel territorio, identificando le Reti per l'Educazione Prioritaria;



- Favorire il successo formativo e l'inclusione scolastica;
- Sviluppare strategie comuni di intervento, anche in collaborazione con enti locali, servizi sociali, ASL, terzo settore;
- Monitorare i dati relativi all'abbandono, alla frequenza irregolare, al disagio scolastico;
- Promuovere formazione e aggiornamento per il personale scolastico sui temi della dispersione. Art. 3 – Obiettivi specifici
- Costituire, all'interno di ciascuna Istituzione Scolastica, un Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico, i cui membri si interfaccino con la Coordinatrice dell'Osservatorio e l'Operatrice psicopedagogica di riferimento;
- Monitorare gli indicatori di rischio e l'analisi quanti-qualitativa dei dati mensili e annuali;
- Creare uno spazio di ascolto e di supporto psicopedagogico agli alunni e alle famiglie delle scuole della rete;
- Promuovere azioni di supporto e di formazione al personale docente in servizio e al gruppo GOSP;
- Collaborare con i team dei docenti per la progettazione di specifici percorsi cognitivi e/o emotivo-relazionali;
- Favorire la realizzazione di esperienze di apprendimento scolastico volte a garantire il successo formativo per tutti gli alunni (Alunni con L.104/92, DSA, alunni di altre nazionalità, alunni con fragilità, alunni con disagi socio-ambientali...);
- Favorire la partecipazione dei docenti componenti del GOSP alle attività di coordinamento, di formazione e di progettazione promosse e realizzate dall'Osservatorio;
- Promozione di alleanze educative con il territorio mediante Raccordo con i Servizi Sociali, con i Servizi SocioSanitari territoriali e con gli Enti Locali per elaborare e realizzare progetti di intervento interistituzionali.















Denominazione della rete: FORMAZIONE AMBITO 28-TRAPANI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Corsi di formazione per il personale scolastico.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' Palermo-Kore-E-campus**

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzioni per tirocinio ai fini del conseguimento di Laurea, Master- TFA.

Denominazione della rete: **PROGETTO LA MESSA IN SCENA DELLA MUSICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività didattiche per alunni che studiano strumento

Denominazione della rete: Curricolo verticale per le competenze chiave tra Istituzioni Scolastiche per l'avvio di attività di comune interesse inerenti la Costruzione di un curricolo verticale per le competenze chiave.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: RETE SHE: Azione di contrasto e di prevenzione delle dipendenze. "Stop alle dipendenze! Il coraggio delle libertà"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "La Sicilia che racconta: storie, luoghi e scrittori per nuovi lettori"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **COMUNI DI MARSALA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per educatori professionali e operatori dei servizi educativi zerosei

Nell'ambito delle attività previste per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, si propone la strutturazione di un percorso di formazione per educatori professionali e operatori dei servizi educativi zerosei

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Norme generali sicurezza-Primo soccorso-Gestione delle emergenze - Utilizzo defibrillatori - Privacy - Trasparenza

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Giornate in-formative tecnico-didattiche per Docenti di Educazione Fisica e di Sostegno – Attività di Orienteering

L'attività è finalizzata a promuovere la conoscenza e la pratica dell'Orienteering come disciplina sportiva e strumento educativo trasversale, con particolare attenzione agli aspetti inclusivi e alle metodologie di didattica adattata.

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Ufficio Scolastico Territoriale

Titolo attività di formazione: "Scuola Inclusiva in Azione"

Percorso formativo rivolto ai docenti per migliorare le competenze in ambito inclusivo e approfondimento su metodologie didattiche inclusive, strategie per la partecipazione di tutta la classe, e valorizzazione della diversità come risorsa



Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: eTwinning

eTwinning costituisce uno strumento strategico per la formazione continua dei docenti dell'Istituto, favorendo l'innovazione metodologica, la collaborazione internazionale e lo sviluppo di competenze digitali. La partecipazione alla community europea eTwinning permette ai docenti di accedere a percorsi formativi qualificati, webinar, workshop, comunità di pratica e progetti collaborativi con altre scuole europee

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Erasmus+

L'Istituto aderisce al Programma Erasmus+ per promuovere l'internazionalizzazione della scuola, lo



sviluppo professionale dei docenti e l'ampliamento delle opportunità formative per gli studenti. Attraverso mobilità, partenariati e scambi europei, il programma sostiene il miglioramento delle competenze linguistiche, digitali e interculturali, l'innovazione metodologica e l'apertura a contesti educativi internazionali. Le attività Erasmus+ contribuiscono al potenziamento dell'offerta formativa, alla diffusione di buone pratiche e alla crescita di una comunità scolastica europea inclusiva e collaborativa.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking • Collaborazione internazionale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti
PON e PNRR

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito